LE INSERZIONI
si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 12, piano primo
FIRENZE MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di comune o spazio di linea di corpo 7 — 4ª pag. Cent. 25 — 3ª pag. (dopo la firma del gerente) L. 1. — Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraugar non flectar

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina 28 15 8 10
Europa, Stati dell'U. Postale 32 16 8 10
Stati fuori dell'U. postale, quotid. 52 26 13
Unione Post. " " settim. 44 22 6
Only cash in advance.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma: Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(*Lunedì, 26 novembre*).

Estero. — *Russia.* — Nozze dello zar Niccolò con la principessa Alice d'Assia, Genetliaco della tsarina madre. Le tsar dopo le nozze parte colla sposa pel castello di Tsarkoie-Selo.

Francia. — A Parigi, Nizza e altrove si celebrano nelle chiese ortodosse servizi religiosi in occasione delle sponsalizie imperiali russe.

Viene inaugurata la serie delle caccie presidenziali colla caccia offerta da Casimir-Perier agli ambasciatori.

Italia. — A Roma sono convocati i creditori del fallimento di Pietro Tantongo per udire le proposte di concordato mercè l'offerta del 15 0[0.

A Napoli è convocato il Consiglio superiore del Banco di Napoli per la discussione del nuovo ordinamento dato al credito fondiario del Banco stesso.

L'arte da Genova per Amsterdam e Rotterdam il vapore *Princes Marie*.

A Valtorre inaugurazione di una Cucina popolare.

A Milano esami di abilitazione all'avvocatura.

Piemonte. — È convocato il Consiglio comunale di Alessandria.

Elezioni presidenziali al Comizio Agrario di Novara.

Fiera ad Acqui, Barge, Caramagna, Castelnuovo d'Asti, Cantalupo, Cortemilia, Fegliseo, Garessio, Novi Ligure, Polonghera, Rivoli, San Damiano Curone, San Michele Mondovì, Santhià, Scalenghe, Villanuova Mondovì.

Sonnino, Barazzuoli e Crispi
a colloquio sui provvedimenti.
Zanardelli disapprova apertamente il Governo. Notizie varie.

Ci mandano da **Roma** per dispaccio il 24, ore 21:

Oggi i ministri Sonnino e Barazzuoli ebbero con Crispi un lungo colloquio circa i provvedimenti finanziari. A questo proposito la *Riforma* mette nuovamente in guardia i suoi lettori circa la notizia data su questo o quel provvedimento finanziario che il Ministero avrebbe deliberato, ed aggiunge che nessun provvedimento concreto sarà reso pubblico prima di averlo annunziato alla Camera.

— Zanardelli, che, come vi ho annunziato, si trova in Roma, vi resterà parecchio tempo per ora almeno, ma si sa già che egli è deciso a prendere parte attiva ai prossimi lavori parlamentari, epperciò tornerà alla capitale subito dopo la riapertura della Camera.

L'illustre uomo non ha mancato a varii amici che lo hanno visitato la sua manifesta disapprovazione per il complesso della condotta politica dell'attuale Gabinetto, sopratutto per quanto riflette la politica interna.

— Sinora non venne confermata la notizia anche da me ieri segnalatavi che i Sovrani arrivino a Roma domani.

— Il Consiglio superiore di previdenza diede parere favorevole al chiesto riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso fra attori drammatici.

Prossima riunione della Maggioranza.
Sempre dei documenti sottratti.
Pensino e Badaloni — Notizie diverse.

Ci telegrafano da **Roma** il 24, ore 22,10:

Pare che la sera del 3 dicembre prossimo si riuniranno in una sala di Montecitorio i deputati della Maggioranza per intendersi circa la nomina alle cariche parlamentari.

— Secondo la *Tribuna*, la Sezione d'accusa del processo pei documenti sottratti avrebbe deciso di citare Giolitti e Rosano come semplici testimoni.

Secondo l'*Opinione*, venne oggi interrogato nuovamente il Montalto; vennero poi citati il questore Sironi e il deputato Casale.

— L'*Opinione*, parlando dell'incidente Pennino-Badaloni, dice che i provvedimenti presi contro il primo non tolgono la denunzia del secondo alla Commissione provinciale. La cosa avrà anzi il suo corso e la Commissione dovrà pronunciarsi.

Intanto la *Riforma* annunzia che il prefetto Pennino, giunto oggi a Roma, sarà ricevuto da Crispi nella giornata di domani.

Si afferma che sia imminente un movimento nel personale delle questure.

— Si dice che il Papa abbia officiato lo tsar Nicolò II per indurlo a graziare i condannati politici russi.

— Il giornale *L'Esercito* dice che il progetto di avanzamento per l'esercito, che sarà ripresentato alla Camera dal ministro Mocenni, conterrà parecchie notevoli modificazioni in confronto dei precedenti progetti.

Lo scontro coi dervisci smentito.

Da **Roma** ci si telegrafa:

Il Ministero degli esteri fa smentire recisamente la notizia di uno scontro dei nostri indigeni coi dervisci, data stamane dal *Messaggero* e da me segnalatavi. Venne in proposito assodato che l'origine prima della notizia va cercata nella Stampa francese.

Atti ufficiali — Un gruppo di decreti.

Da **Roma** ci si telegrafa il 24, ore 23,25:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera: un decreto che modifica il regolamento per l'esecuzione della legge sull'ordinamento del servizio consolare; un decreto che modifica la classificazione degli uffici telegrafici, dividendoli in due classi ed assegnando alla prima gli uffici che spediscono oltre 10,000 telegrammi annui ed hanno una speciale importanza per ragioni tecniche o politiche.

Collo stesso decreto è soppressa la categoria dei commessi telegrafici.

Pubblica parimenti un decreto che pone in liquidazione il Banco Santo Spirito di Roma, annesso al Credito fondiario; ed infine una disposizione esumata dalla Questura della Camera, per cui i biglietti che danno accesso alle tribune rilasciati nella scorsa sessione continueranno ad essere validi anche nella sessione prossima.

Il Bollettino Militare.

Abbiamo da **Roma** in data 24, ore 21,10:

L'edizione *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Stato maggiore generale. — Baccarani Ottavio, maggior-generale ispettore della sanità militare, è collocato in posizione ausiliaria.

Arma dei carabinieri. — Bianchi Cesare, maggiore nella legione Ancona, è promosso tenente-colonnello e destinato alla legione di Torino — Salvadori Pietro, attualmente presso la legione di Torino, è promosso tenente e destinato alla tenenza di Cotrone — Lovisolo Giovanni, maggiore nella legione di Bari, è trasferito a quella di Cagliari — Beltrame Alessandro, maggiore nella legione di Bologna, è trasferito a Piacenza — Vernal-Mealo, maggiore nella legione di Bologna, è trasferito a Palermo — Strazza Carlo, tenente nella legione di Torino, è trasferito a Caltanissetta

Arma di fanteria. — Fusoni Giorgio, sottotenente nell'arma d'artiglieria, è trasferito in quella di fanteria e destinato all'81° reggimento — Vesanzi Luigi, colonnello in disponibilità, è collocato a riposo — Doveri Luigi, colonnello comandante il Distretto di Foggia, è trasferito a quello di Massa, ed il colonnello Puvercelli Giuseppe, comandante il Distretto di Massa, è collocato in posizione ausiliaria.

Arma di cavalleria. — Il capitano Lisi-Natoli Michele, ufficiale d'ordinanza del generale d'Oncieu de la Batie, è esonerato da detta carica, nominandosi in sua vece il capitano Vinci, del reggimento Aosta cavalleria.

Ufficiali in posizione ausiliaria. — Caravaglia, tenente-generale, è collocato a riposo e nominato gran croce nell'Ordine della Corona d'Italia — Sabbatini, colonnello nell'arma di fanteria, è collocato a riposo, nominandolo maggior-generale — Lauberti, colonnello brigadiere, è collocato a riposo, nominandolo maggior-generale — Zanetti, colonnello d'artiglieria, è collocato a riposo, nominandolo maggior-generale — Werner, capitano comandante lo squadrone dei cavalleggeri reali, è collocato a riposo, nominandolo maggiore nell'arma dei carabinieri ed aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Il commercio italo-francese.

ROMA (S.s.) 24. La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi dieci mesi del 1894 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 114,690,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 80,079,000.

Dal confronto coi primi dieci mesi del 1893 risulta:

minore importazione di merci italiane in Francia franchi 2,031,000;

minore esportazione di merci francesi in Italia franchi 18,828,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante i primi dieci mesi del 1894 ha aumentato nelle importazioni di 315 milioni circa di franchi, ed ha diminuito nelle esportazioni di oltre 60 milioni di franchi sul 1893.

La legge sul cabotaggio al Brasile differita.

ROMA (S.s.) 24. La Legazione del Brasile presso il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Rio Janeiro: « In causa della mancanza del relativo regolamento il Governo ha differito l'esecuzione della legge sul cabotaggio e dette ordine alle dogane marittime di ammettere le navi estere per la navigazione di cabotaggio. »

Precauzioni contro il valuolo.

ROMA (s.m.) 24. Eseguiti i verificati parecchi casi di valuolo importati dalla Reggenza di Tunisi, il Ministero dell'interno con ordinanza odierna ha stabilita una visita medica e la disinfezione degli effetti sudici a tutte le navi di detta provenienza.

Fu anche prescritta la disinfezione dei locali e la rivaccinazione delle persone, qualora abbiansi casi a bordo.

Banchetto e discorso dell'onorevole Di San Giuliano.

CATANIA (S.s.) 24. Stasera, alle ore 19, vi fu banchetto al teatro Castagnola in onore dell'onorevole Di San Giuliano. Erano presenti i senatori Cordova, Casalotto, Carnazza-Amari, De Cristofaro, e i deputati Aprile, Cimbali, Castorina. I palchi erano gremiti di pubblico. Al levar delle mense, dopo che Carnazza-Amari ebbe pronunziato alcune parole d'occasione, l'on. Di San Giuliano ha pronunziato un discorso vivamente applaudito.

Eccone il sunto. Dopo ringraziati gli elettori, i deputati e i senatori: « In Italia — disse l'oratore — non havvi sufficiente identità di sentimenti e di idee tra il paese reale e il mondo politico. » Alla Camera non mancano uomini che potrebbero porre rimedio a questo stato di cose, ed egli andrà alla Camera col desiderio di votare per Crispi se il Governo non gli renderà ciò impossibile con atti e proposte figuri alla gravità della situazione. Il peggiore dei nostri mali non è il disavanzo del bilancio dello Stato, è il disagio economico della nazione col inalterato che ne consegue. Una riforma democratica del sistema tributario dello Stato e coi Comuni, la colonizzazione dell'Eritrea, la questione agraria della Sicilia, dell'Agro romano e della Sardegna sono problemi che non si possono differire senza grave pericolo, ed affrontare con spirito di propositi senza qualche sacrificio finanziario dello Stato che stanchezze il paregaio, ne renderebbe più caldo e sicuro. La libertà non basta più, dice l'oratore, al bisogno del tempo.

Lo Stato deve essere riparo contro chiunque attenti alla sua sicurezza, ma i suoi funzionari non debbono rappresentare ostacolo agli sforzi dei lavoratori per migliorare le condizioni del contratto del lavoro mercè la coalizione, l'associazione e lo sciopero, tutti mezzi legali e leciti. Lo Stato non deve apparire sempre alleato dei possidenti contro i proletari, come talo apparve spesso ai contadini meridionali e siciliani. Una parte di questi doveri lo Stato moderno li adempì bene. Tra pochi giorni vedremo come si prepari ad adempiere l'altra.

Un altro metodo a seguire e pratiche riforme legislative è la parola dell'uniformità che non è compiutamente nel perfezionamento dell'unità politica. Non farà proposte concrete, già ne parlò in altre occasioni, e spetta solo al Governo farne oggi. Si limiterà a dire di alcune questioni più interessanti i suoi elettori, cioè della tassa sugli alcool, dei dazi sulla fondiaria, dell'industria zolfifera e delle leggi sui latifondi. Non vuole l'aumento della fondiaria, poichè non possono migliorare le condizioni dei contadini se non a patto di migliorare quelle dei proprietari.

Combatterà qualunque aumento od equipollente rimaneggiamento della tassa sugli alcool, che sarebbe rovinoso per la Sicilia o per la enologia italiana. Insisterà perchè il dazio di molite sugli zolfi venga in tutto o parzialmente riservato a beneficio di questa industria. Insisterà inoltre perchè si riprenda e si approvino i disegni di legge relativi ai consorzi obbligatori, alla repressione del truck-system, all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sul lavoro dei fanciulli e delle donne.

Nella questione dei latifondi non può consentire coi proprietari siciliani che proclamarono intangibili e sacri i principii del nostro Codice civile, come se si fosse arrestato il cammino della civiltà. Lo Stato ha diritto e dovere di regolare tutti gli istituti giuridici, tra cui quello della proprietà privata, secondo l'esigenza o l'interesse generale. Il disegno di legge del Governo sui latifondi, quale ora è concepito, è pericoloso e inapplicabile.

Insomma è infatti la sproporzione tra la mestità dell'impresa e gli scarsi mezzi che il disegno di legge gli consacra; non si può improvvisare condizioni favorevoli alla piccola proprietà in solitudini sterminate, prive di acqua, di strade, di case, di contadini e afflitte dalla malaria e dalla sfiducia. Sono insufficienti le guarentigie legali per difendere la piccola proprietà dal pericolo di indebitamento e di assorbimento, che poi ricondurrebbe alla ricostituzione del latifondo, come avvenne colla quotizzazione dei demani comunali e colla censuazione dei beni ecclesiastici.

Per questi e altri difetti, se la legge si ripresentasse come è ora, sparso di poco modificata, egli la combatterebbe. Ma si verrà riproposta con tali emendamenti da raggiungere realmente l'alto suo scopo economico, politico e sociale, allora egli sarebbe con tutta l'anima i proprietari siciliani, ai cui numero appartiene, non solo non combatterlo, ma a sollecitarne l'approvazione e a facilitarne l'esecuzione.

« Non lasciamoci — conclude — scoraggiare dalle presenti depressione economica. I popoli moralmente forti superano crisi peggiori.

« Confidiamo, speriamo, operiamo nel nome del Re e della patria. Ricordiamo che conquistano l'avvenire solo i popoli che lo sanno meritare. »

Vivi applausi hanno interrotto e più rivolse e salutato in ultimo l'oratore.

Il discorso Di San Giuliano durò un'ora. La chiusa del discorso provocò una imponente dimostrazione al Re ed alla Regina.

La visita di Galli in Calabria.
La grande rovina del terremoto.

REGGIO CALABRIA (S.m.) 24. L'on. Galli, nella nuova visita fatta ieri a Palmi, constatò che continua regolarmente lo sgombro delle macerie, il puntellamento delle case e la costruzione delle baracche. Visitò i feriti più gravi sparsi in diversi luoghi e provvide pel loro trasporto in posto sicuro. Si discusse sollecita riapertura degli uffici e delle scuole.

Poi l'on. Galli, sempre accompagnato dalle Autorità e dai deputati, andò a Seminara, a Sant'anna ed a Melicuccà. Dappertutto trovò un desolante spettacolo di rovina. A Seminara eranvi molti feriti. I medici di Palmi, Seminara, Sant'Eufemia o d'altri luoghi più colpiti non si risparmiano. Mercè le disposizioni prese con ogni maggior sollecitudine, si può dire che in ogni paese oggi si presta alla cura dei feriti, allo sgombro delle macerie delle case in rovina, al puntellamento delle altre ed alla costruzione di baracche per ospedali e per ricovero degli abitanti.

Ma la struttura si mostra sempre più vasta e richiede sempre maggiori provvedimenti. Galli visitò oggi Reggio Calabria, Scilla e Villa San Giovanni, dove 4000 operai circa sono senza lavoro.

A Reggio Calabria visitò gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto. Dispose già telegraficamente per la provvista di 10,000 tavole per le baracche. Visitando la cucina gratuita del Municipio dispose per un sussidio di lire 3000.

Domani Galli convocherà i deputati ed i Comitati comunale e provinciale di soccorso per stabilire i provvedimenti da prendersi per Reggio.

Il tempo burrascoso contribuisce ad accrescere la miseria e rende più urgente l'impianto delle baracche per ricoverare le famiglie povere, nonostante le grandi tettoie già costruite dal Municipio.

Il terremoto in Sicilia.
La calma ritorna fra i danneggiati.

MESSINA (S.m.) 24. Gli strumenti sismici segnano grande calma. Alle ore 17,5 vi furono piccolissime scosse di terremoto a Mineo. La popolazione si rinfranca. Crispi ha inviato al prefetto 2000 lire per le Casine economiche. Il sindaco istituì un Comitato di soccorso per sovvenire i danneggiati.

La Stampa pei danneggiati dal terremoto.

ROMA (S.m.) 24. Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, riunitosi oggi straordinariamente, ha deliberato: 1° Di fare appello a tutte le Associazioni consorelle di tutta la Stampa italiana a venire in soccorso ai danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia; 2° Di invitare i direttori dei giornali di Roma ed i corrispondenti dalle provincie a costituirsi in Comitato per raccogliere offerte e sottoscrizioni e di fare quanto altro si crederà opportuno allo scopo suddetto; 3° Di proporre all'assemblea dei soci il 25 corrente di concorrere per parte dell'Associazione coll'offerta di L. 500.

Il prefetto apostolico dell'Eritrea.
Carbonara Scrivia, 23 novembre.

(Corr.) — Questo Consiglio comunale nella sua adunanza del 9 corr. all'unanimità di voti deliberava il seguente indirizzo al suo compaesano padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea:

« Pastorale, reverendissimo padre, tra gli auguri e le congratulazioni che da ogni parte, ed anco da alcuni luoghi, vengono a voi, porgere anche ed aprire il vostro cuore si vuol che per voi fa l'umile paesello nostro.

« Carbonara si reputa onorata, perchè ad uno dei suoi figli fu data missione l'alta e difficile missione di portare il sacrosanto potentissimo e necessario lume della fede all'opera di civiltà che i soldati d'Italia hanno intrapresa sulla costa orientale dell'Africa.

« Carbonara vi conosce e sa che voi non fallirete alla meta gloriosa, ma porrete anzi il vostro nome accanto a quello del Massaia e di quegli altri eletti spiriti che il nome d'Italia hanno fatto caro e rispettato tra i popoli dell'Etiopia, illuminandole colla luce mite e rassicurante di la loro fede cristiana e della loro ardente virtù.

« E se dalla lontana Eritrea vi avvenga qualche volta di volgere il pensiero a questi vostri colli natii, più non sia mai senza che vi abbiate a trarne cagione di conforto nei giorni delle amarezze che vi accompagnano per troppo ad ogni ardua impresa e di compiacimento in quelli della vittorie sublimi che ai forti e ai cari, quale voi siete, sono riserbate.

« Così possiate voi, primo apostolico prefetto delle nuove terre italiane in Africa, con più fortuna del santo del quale vi fecero augurio, in un giorno non lontano e da noi tutti desiderato - *Redire ut fructu dell'italica erba* -

« Questi i sentimenti ed i voti che il popolo di Carbonara, col mezzo della sua rappresentanza nella pubblica seduta del 9 corrente di quest'anno 1894, ha espressi per voi; con essi vi accompagna nella vostra grande missione di civiltà e d'amore. »

Ai sentimenti di affetto e di stima dei suoi compaesani padre Michele ha testè risposto la seguente nobilissima lettera:

Roma, 10 novembre 1894.

« *Illustrissimo signor Sindaco.*

« Gratissime e confortevoli mi giungono le liete parole, gli auguri e le felicitazioni di colora col quali ho respirato le prime aure della vita, coi quali ho comune la chiesa parrocchiale e, quasi si può dire, il tetto domestico.

« Anche in quelle lontane regioni, in cui vado, portero la memoria di tanto affetto e di conforto che mi viene dalle amiche parole dei miei compaesani. In fare del mio meglio perchè le notizie che vi perverranno di me vi tornino care; fate anche voi tutti che io sappia sempre che in mezzo a voi regna la religione dei nostri avi, la pace e la reciproca carità.

« Illustrissimo signor sindaco, reco i sentimenti con cui rispondo e rendo grazie all'atto fratellevole con cui codesto Consiglio comunale mi manda il suo saluto, mentre sono sulle mosse per la terra lontana, ove ho a compiere una grande missione. La prego che presso tutti lei si faccia interprete della mia riconoscenza, mentre ho il bene di dirmelo

« *Devmo e affmo*

« F. MICHELE DA CARBONARA. »

Il patriarca Sarto lascia Treviso.

TREVISO (S.s.) 24. Alle ore 11,30 è partito dal Vescovado il corteo che accompagnò alla stazione il cardinale Sarto, patriarca di Venezia, composto di 60 carrozze.

Nella prima di gran gala era il cardinale Sarto col vescovo Appollonio, coi monsignori Jacuzzi e Santaleno. Le vie erano addobbate. Una grande folla fece un'affettuosa dimostrazione al cardinale, che è partito a mezzodì con treno speciale, composto di un vagone-*salon* e 25 vetture piene di rappresentanze di fedeli e di sacerdoti.

Il Principe di Napoli a Berlino.

BERLINO (S.s.) 24. Il Principe di Napoli, arrivato stamane alle 6,15, si è recato all'Ambasciata italiana.

BERLINO (S.s.) 24. In seguito alle vive insistenze dell'imperatore, il Principe di Napoli rimarrà oggi qui. Egli è invitato per domani a colazione nel nuovo palazzo. Partirà domani sera per l'Italia.

BERLINO (S.s.) 24. In onore del Principe di Napoli la guardia militare fa la guardia dinanzi al palazzo dell'Ambasciata. Il Principe visitò stamane il Museo d'antichità e vi rimase due ore. Stasera vi sarà un pranzo all'Ambasciata in onore del Principe.

La partenza è fissata per domani alle 22,29.

La Camera francese
approva una spedizione completa al Madagascar.

PARIGI (S.s.) 24. *Camera.* — Riprendesi la discussione del credito per la spedizione al Madagascar. Dopo i discorsi di Vergé, chiedente la colonizzazione per mezzo di compagnie private, e di Ayez, proponente di consultare il popolo sulla spedizione per mezzo di *referendum*, la discussione generale si è chiusa.

Boucher svolge una mozione pregiudiziale tendente a rinforzare semplicemente la squadra francese di Madagascar e destituire la Corte. Chiede che il Governo non sollevi la questione di fiducia in occasione della questione di Madagascar.

Dupuy risponde che in discussioni di siffatta natura la sorte del Ministero è di poca importanza, ma il Governo non avrebbe nessuna autorità a far prevalere la decisione della Camera se questa fosse contraria alla risoluzione presa all'unanimità dal Governo di fare una spedizione completa al Madagascar. Pone quindi la questione di fiducia. (*Applausi al Centro, tumulto all'Estrema Sinistra*)

Ribot e Brisson pronunziano discorsi in favore del progetto.

Si respinge con 281 voti contro 168 la mozione. Boucher. Si decide invece con 390 voti contro 112 di passare alla discussione degli articoli del progetto del Governo. Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

Cortesie dello tsar alla Francia.

PARIGI (S.s.) 24. Nel Consiglio dei ministri Ribot annunziò che il generale Boisdeffre, capo della missione a Pietroburgo, prolungherà il soggiorno, lo tsar avendogli manifestato il desiderio che assista al suo matrimonio.

Crisi latente in Ungheria
per le leggi ecclesiastiche.

VIENNA (S.s.) 24. I giornali di Vienna e Budapest annunziano l'arrivo di Weterle a Vienna domani dichiarando che l'arrivo si connette colla questione della sanzione delle leggi ecclesiastiche, imperocchè il Gabinetto ungherese crede che un aggiornamento ulteriore della sanzione nuocerebbe alla sua posizione ed agli interessi dello Stato. Il *Neue Wiener Tagblatt* in una relazione da Budapest definisce la situazione dicendo che attualmente non è affatto questione di crisi, ma che l'eventualità di una crisi non è esclusa.

La deportazione in Russia.

COLONIA (S.s.) 24. La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: « Dicesi che si sia preparata una legge che accorda i pieni poteri al governatori relativamente alle deportazioni in via amministrativa. »

I giapponesi prendono Port Arthur.

LONDRA (S.m.) 24. Dispacci da Shanghai e da Yokohama confermano che i giapponesi hanno preso Port Arthur.

La « Cristoforo Colombo » in Aden.

ADEN (S.s.) 24. La nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è arrivata oggi. A bordo tutti bene.

L'Istria ed il monumento a Seismit-Doda.

Riceviamo la seguente circolare:

« Dalle Alpi Giulie e dalle spiaggie istriane giungono all'Italia voci di sdegno e di protesta, alle quali l'inesorabile ragione di Stato vorrebbe renderci sordi.

« Ma il grido dei fratelli ci strazia l'anima e forte sentiamo nel cuore il desiderio di far loro apprendere, almeno, che tutto si rigenera in noi il loro cordoglio.

« E dimostrazione di fratellanza e di solidarietà più imponente e più degna non vi può essere dell'erezione in Roma d'un monumento a Federico Seismit-Doda, il glorioso figlio di quelle terre, che unita l'esistenza sacrò alla patria.

« Senatori, deputati, patrioti hanno accettato di far parte di questo Comitato, numerose adesioni sono già pervenute, come ne fanno fede le cinque liste di sottoscrizioni pubblicate; ma in questo momento la sottoscrizione assume il carattere di una vera dimostrazione popolare.

« Ogni adesione, anche di pochi centesimi, giungerà cara ai fratelli, perchè indicherà un cuore che palpita unisono col loro.

« *Per il Comitato*

« MENOTTI GARIBALDI. »

Siamo informati che in occasione del recente Congresso della *Dante Alighieri* il Consiglio provinciale di Bari votò un concorso di 500 lire pel monumento di Seismit-Doda in Roma. Oltre a questo, furono raccolte, con private sottoscrizioni, circa [illegible] lire.

Le sottoscrizioni si continuano a ricevere alla sede del Comitato per il monumento a Federico Seismit-Doda, in Roma, Galleria Sciarra.

A richiesta si spediscono medaglie di sottoscrizione.

Le insegne bilingui e il processo di Pirano.

Trieste, 22 novembre.

(N.) — Da Pirano scrivono che anche negli uffici interni della Pretura vennero collocate iscrizioni bilingui con grande malcontento della cittadinanza, che vede considerare una disposizione che avrebbe dovuto essere temporanea. Il numero complessivo degli arrestati per le ultime dimostrazioni è 17. L'istruttoria è chiusa. Il giudice Kramer è partito per Trieste, e trasmise a questa Procura di Stato il voluminoso incartamento. Pare che il processo si farà a Trieste.

Il Monte Pensioni pei maestri elementari

Il ritardo delle pensioni.
Le spese di amministrazione.

Nel numero 321 del nostro giornale abbiamo accolto, come *voce del pubblico*, un brevissimo articoletto che lamentava il grande indugio frapposto dall'Amministrazione del Monte nell'assegnare le pensioni ai maestri i quali vi hanno diritto; e censurava le spese di amministrazione, che a detta dell'articolista parevano addirittura eccessive.

A senso di quella pubblicazione da parte nostra, noi potremmo addurre che il brevissimo articoletto, essendo stampato sulla rubrica delle *Voci del pubblico*, non poteva attribuirci che una responsabilità molto relativa e punto una partecipazione di quelle censure.

Ma e gli non siamo malcontenti di quella pubblicazione, perchè essa ha provocato la seguente importante lettera dell'egregio e benemerito commendatore Novelli, direttore generale del Debito pubblico e della Cassa Depositi e Prestiti, a cui appunto è affidata la gestione del Monte Pensioni.

Il comm. Novelli ha quale grande stima e riverenza abbiamo per lui; quindi ci crederà quando le assicuriamo che accogliendo l'articoletto non c'era la menoma intenzione di recare dispiacere ad offesa ad un funzionario così rispettabile e così benemerito della pubblica amministrazione.

Ma sulla lettera di lui richiamiamo l'attenzione non meno dei maestri che delle Autorità scolastiche italiane, perchè a questo sorrentino vanno giustamente rivolte le censure che si trovano erroneamente spettare all'Amministrazione del Monte.

Ed adesso ecco la lettera:

Roma, 19 novembre 1894.

Onorevole Signor Deputato,

Nella *Gazzetta Piemontese*, N. 316, del 15-16 and., ho letto un articolo in cui l'Amministrazione del Monte Pensioni per i maestri elementari è fatta segno a critiche ingiustificate ed anche a facili sarcasmi.

Egli è perciò che, nella mia qualità di amministratore di questa benefica istituzione, mi permetto rivolgere la presente alla S. V. Onorevole, che tanto degnamente dirige il suddetto periodico.

È vero pur troppo che alcune delle domande presentate dai maestri per ottenere il ben meritato assegno di riposo subiscono ritardi prima di essere accolte, ma è ingiusto assolutamente di farne risalire la responsabilità all'Amministrazione del Monte, mentre accade spesso che tali domande giacciono lunghi mesi presso gli Uffici provinciali cui per legge ne è affidata la preventiva istruzione senza che al Centro se ne abbia sentore. Valga al cumulo un recentissimo fatto di un insegnante la cui domanda rimase dimenticata per oltre due anni presso l'Ufficio provinciale cui era stata diretta e della quale si conobbe l'esistenza dall'Amministrazione del Monte solo quando l'insegnante medesimo le fece rivolgere premure per sollecitarne il disbrigo.

Ma, oltre che dall'incuria frequente colla quale Comuni e gli Uffici provinciali si prestano a raccogliere ed a produrre i documenti occorrenti a giustificare i servizi, i ritardi sono molte volte causati dalle difficoltà inenarrabili che si debbono affrontare per ricostruire la storia di servizi prestati in epoche molto remote, quando l'Italia era ancor divisa in tanti piccoli Stati, ognuno dei quali aveva, so pure ne aveva, differenti sistemi di abilitazione a di nomina all'insegnamento pubblico elementare. Avviene qualche volta che gli stessi insegnanti possono soltanto in via approssimativa accennare alla qualità dei loro servizi, alle località ed alle epoche in cui li hanno prestati, senza produrre a corredo delle loro asserzioni documenti di sorta. Imponendo così all'Amministrazione del Monte un lungo e faticoso lavoro d'indagini che spesso rimangono infruttuose o per difetto di quel concorso che Comuni ed Uffici provinciali dovrebbero prestarle o perchè gli archivi amministrativi, nei quali tali indagini dovrebbero penetrare, furono distratti o dispersi in tanto intervallo di tempo, di ordinamenti amministrativi e politici o per altri casi fortuiti (incendi, inondazioni, terremoti, sottrazioni dolose, ecc.).

Si è dovuta e si deve tuttora costituire per questa benemerita sorta di assegni di riposo una giurisprudenza speciale, e non è affatto vero che l'Amministrazione del Monte sia troppo scrupolosa nelle sue ricerche, accontentandosi anche, in difetto di meglio, di semplici giustificazioni indirette, come prendere gli atti di nomina, di conferma e licenziamento che pur sarebbero assolutamente voluti dalla legge, quando possa accertare che i servizi sono stati realmente prestati, ricorrendo ad altre prove indirette, quali quelle della corrispondenza degli stipendi, delle autorizzazioni locali all'insegnamento, dei certificati dei sindaci che per l'epoca in cui furono rilasciati potevano offrire serie garanzie di esattezza, ecc., ecc.

Ma anche la condiscendenza dell'Amministrazione deve avere un limite, perchè se è equa che sia data a chi spetta quanto gli è dovuto, è del pari equo che nulla si dia a chi non ha diritto e, mentre diversamente si avrebbe grave lesione dell'interesse dei terzi e della giustizia.

Che l'Amministrazione del Monte provveda con la maggiore possibile sollecitudine quanto alla sua sopravvenienza sembrerà a dovere degli interessati stessi, dei Comuni e degli Uffici provinciali, parrà alla S. V. Onorevole allorquando penserà soltanto che, ad esempio, nell'ultima adunanza tenutasi il giorno 3 andante dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti furono, fra le altre, conferite pensioni ad otto insegnanti che avevano cessato di ricevere lo stipendio di arretrati di servizio appena pochi giorni prima, e cioè uno col 1° settembre, uno col 1° ottobre, due col 15 dello stesso mese, tre col successivo giorno 16 ed uno finalmente col 1° novembre 1894 soltanto!

Assai più dolorosa mi riuscirebbe l'ultima, cui si alludeva nella seconda parte dell'articolo in parola, circa l'eccessivo dispendio nelle spese di amministrazione, mentre ho la coscienza di aver provveduto con la massima parsimonia al servizio del Monte delle pensioni, cui mi sono dedicato fin dal suo primordii con vero affetto di padre.

Nei primi anni di vita di questa Istituzione le spese furono nulle o quasi, potendo allora ella per la minor mole dei lavori occorrenti, sia per la maggiore disponibilità del personale addetto alla Cassa dei Depositi e Prestiti cui tale Istituzione è aggregata, sopperire ai lavori stessi senza aggravio di sorta. Ma quando il lavoro si accrebbe per il continuo ed inevitabile sviluppo dell'azienda che dal 1868 in poi è entrata nel completo e normale esercizio delle sue funzioni, quando le continue o progressive diminuzioni del personale in contrapposto al costante aumento di lavoro e di attribuzioni della Cassa Depositi non permisero più di distrarre questo personale dalle sue ordinarie mansioni, fu giuocoforza pure, almeno in parte, a carico del Monte le spese indispensabili pel disbrigo dei suoi affari.

Non è certo la maggiore o minore entità del patrimonio amministrato, nè la maggiore o minore entità degli assegni che si conferiscono, che valga ad aumentare o diminuire in diretta ragione le spese di amministrazione, e non è in buona fede, e per lo meno in perfetta cognizione di causa, chi si fa eco di supposti ed ingiustificati dispendi.

Infatti l'accusa non è nuova, ed io stesso, nell'acclarato intento di dissipare ogni e qualunque dubbio che [illegible] facilmente poteva insinuarsi nella mente dei benemeriti insegnanti elementari per l'ambiente lontano in cui vivono o per le disillusioni inevitabili fra le troppe [illegible] speranze concepite quando il Monte fu decretato e la realtà dei benefici che questo pel loro concedere, io stesso, ripeto, mi affrettai di rassicurarne giudice la Commissione parlamentare che doveva riferire sul disegno di legge ripresentato alla Camera il 14 gennaio 1889 da S. E. Villari, allora ministro della pubblica istruzione, per modificare quello del 23 dicembre 1888, N. 5958.

Prego vivamente la S. V. On. di consultare l'unito estratto degli Atti parlamentari della Camera, ora è trascritta parte della relazione presentata dalla Commissione suddetta nella seduta del 31 maggio 1889 (N. 286-A, pag. 13 e 14), e sono convinto che dall'accusa in parola anche la S. V. On. farà quella somma giustizia che la Commissione ne fece. (*Vedi sotto*)

Poco più della metà delle spese occorse annualmente si riferisce alla vera e propria amministrazione del Monte, l'altra metà si è dovuta erogare per la formazione dei bilanci tecnici, per gli studi statistici affidati alla Direzione generale della Statistica, pel controllo della Corte dei Conti e del tesoro e per gratificazioni al personale dei Consigli scolastici e dal Ministero della pubblica istruzione, sfuggendo così alla diretta sorveglianza dell'Amministrazione suddetta, la quale deve limitare la sua opera a stanziare nel bilancio le somme all'uopo preventivate dagli Uffici competenti ed a sottoporre il bilancio stesso coi singoli motivati preventivi all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione su riferito, cui tale approvazione è riservata dalla legge.

Se il patrimonio del Monte ha oggi raggiunto quasi i cinquanta milioni, superando così le più liete previsioni dei legislatori, ho la soddisfazione di credere che si debba precipuamente alla rigorosa parsimonia colla quale il servizio fu costantemente condotto, alla solerzia dell'Amministrazione nel curare la pronta esazione dei suoi cespiti d'entrata ed alla oculatezza con la quale i capitali dell'Istituto, appena riscossi, furono collocati a frutto nei modi più sicuri e vantaggiosi, tantochè la media dell'interesse annuo finora ricavatone è stata sempre superiore al cinque per cento, mentre le spese stanno appena in ragione dell'uno e mezzo per mille, contenendosi così in un limite di gran lunga inferiore a quello che si verifica per gli Istituti congeneri di assicurazione.

Queste cose io ho voluto sottoporre all'apprezzamento della S. V. On., che nell'autorevole sua qualità il pubblicista potrà facilmente trovar l'occasione di disingannare gli illusi e di far tacere i malevoli, mentre nell'altra sua qualità di rappresentante della nazione potrà con maggiore cognizione di causa portare la sua competente parola alla Camera, ove in questa, come lo spero e desidero, si rinnovasse l'interpellanza che l'articolista invocava.

Chiedendolo venia, colgo intanto l'occasione per confermarmi con la massima considerazione

Della S. V. Onorevole

Devmo: NOVELLI.

All'onorevole signor commendatore
avv. Luigi Roux, deputato al
Parlamento, direttore del gior-
nale la Gazzetta Piemontese.

Nota. — Estratto dalla relazione presentata alla Camera dei deputati nella seduta 31 maggio 1892 dalla Commissione parlamentare:

« .... deploriamo vivamente che un'Amministrazione come quella della Cassa dei Depositi e Prestiti, presieduta da quell'egregio e valente uomo che è il commendatore Novelli, diretta da un Consiglio di elettissimi e probi funzionari, vigilata dalla Regia Corte dei Conti e da una Commissione di deputati e senatori, degna insomma di essere presa a modello di sicurezza e di regolarità scrupolosa, sia stata fatta oggetto di attacchi affatto ingiustificati.

« Le spese annue sopportate dall'Istituto del Monte debbono dividersi in tre categorie: quelle d'amministrazione propriamente detta, quelle relative ai bilanci tecnici ed agli studi statistici ed infine quelle richieste per gli uffici di vigilanza.

« In ordine a questa suddivisione, le spese dei diversi esercizi dal 1879, primo dell'istituzione del Monte, fino all'esercizio 1891-92 si sono verificate nelle cifre che riferiamo nell'allegato VII.

« Da questo medesimo allegato risulta che le spese d'amministrazione propriamente dette sono andate man mano svolgendosi ed hanno seguito l'accrescimento dei capitali raccolti dal Monte ed il suo regolare funzionamento.

« Nell'anno 1879 le spese di amministrazione si restringono alla cifra minima di [illegible] lire, e rimasero inferiori a 15,000 lire fino all'esercizio 1885-86; esse hanno superato le 30,000 lire soltanto all'anno 1889-90, quando cioè ebbe incominciamento il servizio delle pensioni.

« Le spese dell'Ufficio tecnico e statistico raggiunsero il massimo nell'esercizio 1885-86, e ciò in ragione delle spese occasionate dalla compilazione del primo bilancio tecnico e, dopo essere discese rapidamente, crebbero di nuovo per la stessa causa nell'esercizio 1890-91, cioè per la compilazione dell'ultimo bilancio tecnico.

« Le spese di vigilanza cominciano a figurare nel bilancio del Monte dal 1881 e si mantengono per tutto il periodo amministrativo rappresentato dall'allegato VII, a un dipresso nella stessa misura.

« Alla vostra Commissione è parso che le spese di amministrazione siano pienamente giustificate; concorde in questo con la Commissione parlamentare di vigilanza. »

Prospetto delle spese di amministrazione per gli esercizi dal 1879 a tutto il 1890-91

Spese fatte con imputazione ai seguenti esercizi	1879	1881	1882	1883	1884	1884-85	1885-86	1886-87	1887-88	1888-89	1889-90	1890-91	2° sem. 1891
Spese d'amministrazione del Monte	234 11	755 05	7542 60	8201 [illegible]	8195 67	8495 [illegible]	8181 [illegible]	8572 [illegible]	9323 [illegible]	9000 [illegible]	6685 [illegible]	7841 [illegible]	4131 [illegible]
Spese per l'Ufficio tecnico del Monte e per la Direzione generale della statistica	—	—	—	—	—	3525 45	17422 41	7020 [illegible]	1005 [illegible]	15150 [illegible]	25779 [illegible]	12300 [illegible]	6450 —
Spese di vigilanza	—	—	—	—	10000 —	8000 —	10000 —	13000 —	13000 —	13000 —	13916 66	12300 —	—
Spese effettive di competenza di ogni esercizio	234 11	755 05	7542 60	8201 [illegible]	18195 67	19980 45	35603 41	28592 [illegible]	23328 [illegible]	37150 [illegible]	46381 [illegible]	32441 [illegible]	10581 [illegible]

CORRIERE AGRARIO

Il raccolto del vino in Italia.

ROMA (Sa.) 24. Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto dell'uva in Italia nel 1894 si aggirò internamente ad ettolitri di vino 24,500,000.

La fillossera ad Intra.

Intra, 24 novembre.

Il Ministero ha ordinato il sistema curativo (solfuro di carbonio) pei vigneti fillosserati della zona abbandonata che si trovano tra i fiumi San Bernardino e San Giovanni allo scopo di diminuire l'intensità delle infezioni sul limite della zona di lotta.

In quest'epoca è facilissimo riconoscere le macchie fillosseriche anche nelle americane; le viti infette non hanno più una foglia, mentre quelle non infette le hanno ancora tutte.

La spesa è limitata, perchè con 4 pali iniettatori si cura circa un'ettare al giorno a 20 grammi per ogni metro quadrato divisi in 5 grammi ogni 50 centimetri.

Diriga la squadra il signor geometra Alessandro Pontiroli di Stradella, uomo serio, intelligente ed interessato alla buona riuscita dell'esperimento.

I vini italiani a Trieste.

Trieste, 23 novembre.

(X.) — L'incanto dei vini, contrariamente ai telegrammi ufficiali, si è risolto in un insuccesso. Di 70 lotti ne andarono venduti 8 di vini dalmati e istriani e 3 di vini dell'Italia Meridionale. Dal regno vicino giunsero soltanto partite di vino vecchio e acido, che naturalmente rimase invenduto. Dalle città di consumo della Monarchia non arrivarono compratori, per cui data la qualità poco buona da una parte e la mancanza di acquirenti dall'altra, l'insuccesso si spiega benissimo. La Direzione dei magazzini generali dovrà nei prossimi incanti, se ne farà, procedere con altri criteri, altrimenti questi risultati si ripeteranno.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città

Un recluso che ferisce gravemente una guardia.

Da **Roma** ci telegrafano il 24, ore 21,50:

Oggi nel reclusorio di *Regina Coeli* il recluso Dedionigi, addetto alla sezione tipografica, nutrendo antichi rancori contro la guardia Bruni, lo assalì improvvisamente armato di un ferro acuminato, col quale la ferì gravemente.

Alle grida del ferito accorsero altre guardie che arrestarono il feritore e lo rinchiusero in una cella di rigore. Si dice che il Dedionigi volesse vendicare i compagni che erano stati puniti in seguito a rapporti del Bruni. Questi però è ritenuto una delle migliori guardie del reclusorio.

La condanna di Enrico Ferri.

MANTOVA (S.m.) 24. Stasera il Tribunale condannò il deputato Enrico Ferri ed altri socialisti a 75 giorni di carcere a Siena.

MILANO, 24. **Sequestro di giornali socialisti.** — Verso le ore 18 venne ordinato il sequestro del giornale socialista *La lotta di classe* per un articolo intitolato: « La lotta di classe dei latifondisti siciliani ». Il delegato di P. S. incaricato dell'esecuzione dell'ordinanza del sequestro non rinvenne alla Redazione del giornale che una diecina di copie, che vennero portate in Questura.

Furono pure sequestrati gli altri due giornali socialisti *La Battaglia* e *La Battaglia dei muratore*, sembrano per il medesimo articolo intitolato: « I ladri di Pisa. »

VICENZA. Case giornalistiche. — Il *Corriere Vicentino*, per causa di alcuni dissensi sorti fra la Direzione e l'editore, ha sospeso le sue pubblicazioni. Però fra brevissimi giorni si pubblicherà un giornale che continuerà a rappresentare l'indirizzo e gli scopi del *Corriere*, assumendone tutti i diritti e gli obblighi, sotto la direzione del pubblicista signor Giuseppe Pinoli.

PERUGIA, 23 (C. B.). Il **prof. De Paoli chiamato a Roma.** — In seguito allo splendido discorso d'apertura dell'anno giuridico fatto giorni sono dal professore Erasmo De Paoli nella nostra Università, il ministro Baccelli lo ha chiamato telegraficamente a Roma per averlo a collaboratore nella sua opera sulla riforma universitaria.

— **Elezioni commerciali a Foligno.** — Nel giorno 2 dicembre p. v. vi saranno in Foligno le elezioni pel rinnovamento della metà dei consiglieri della Camera di commercio dell'Umbria. La votazione avrà luogo per sezioni elettorali, corrispondenti ai sei circondari della provincia. Le operazioni elettorali incomincieranno dalle ore 8 e l'urna resterà aperta sino alle ore 16.

TARANTO, 23 (K.). **Urto di treni.** — Ieri sera, alle ore 22, il treno adriatico N. 39 nell'entrare in questa stazione urtava di fianco una locomotiva di manovra, subito per fatale scambio presentatasi libera di traversata. Si ebbe a deplorare la morte dell'agente Di Biase, che come pilota scortava, restando per imprudenza sullo stallone della locomotiva, annichè sulla locomotiva stessa, il treno adriatico. Egli restò investito fra le due locomotive e rimase informe cadavere. Nessun'altra disgrazia personale ebbesi a verificare. Solamente moltissimi guasti al materiale, che ingombrò fino a stamane l'ingresso alla stazione. Il deviatore colpevole si è reso irreperibile alla fuga.

VIGEVANO, 24 (Fanfulla). **Ribasso d'interessi.** — La nostra Cassa di risparmio, dipendente da una Commissione emanata dal Consiglio generale delle Opere pie, a cagione della grande affluenza di piccoli capitali affidatile a risparmio, ha stabilito di ridurre l'interesse dei depositi dal 3 50 al 3 25 0/0 a partire dal 1° prossimo gennaio.

— **Nuovo sanitario pei ferrovieri.** — Dopo la morte del compianto dott. Bandi, medico del personale impiegato della linea Mortara-Vigevano-Milano, venne nominato a succedergli in questo servizio il giovane e distinto sanitario dott. Siro Cantoni, che è uno dei medici condotti della città.

— **Luce elettrica in pericolo.** — A Sannazzaro Burgondi venne eretta fin da tre anni fa una officina elettrica che, oltre a fornire luce sul luogo, potrebbe fornirla anche ai vicini Comuni di Pievo del Cairo, Lomello, Ottobiano, Dorno, Tromello, Garlasco, Gropello Cairoli, Carbonara, Cava Manara, Villanova d'Ardenghi ed altri. La forza motrice venne concessa alla Società imprenditrice dal Governo mediante una canalata del canale colatore demaniale Agogna, dietro pagamento d'un canone annuo di 200 lire. Ma ecco che ora un nobilissimo signore di Milano, che possiede molti latifondi in queste località, muove lite al Governo, vantando diritti di prelevamento d'acqua da quello.

MORTARA, 21 (Fanfulla). **Una schioppettata in un piede.** — Il caso disgraziato è toccato ad un cacciatore, certo C. E. Costui volle saltare un fosso senza le debite precauzioni. Il tacile sparò ed egli ebbe tutta la scarica di pallini in un piede. Fortunatamente, per ora, è escluso il pericolo di dover ricorrere all'amputazione e guarirà nei parecchi giorni di cura a letto.

— **Ricerca di siero antidifterico.** — La Giunta municipale, oltre al siero immunizzato già provvisto, altro ne chiese al dottor Lucius del laboratorio di Hoechst sul Meno. Il dottore rispose telegraficamente che tiene un proprio deposito anche a Milano presso il dottor Kaiser, dal quale si potrà avere in ogni ricorrenza con più prontezza.

— **Furto di un uniforme militare.** — Il signor Formaiano, venditore di giornali, corriere e commissionario per Mortara-Milano, tiene a Milano un proprio corrispondente. Ieri venne consegnata a costui una grossa scatola contenente una completa uniforme militare, compreso il mantello, del valore complessivo di 580 lire.

La scatola venne caricata su un carretto insieme ad altra roba per essere condotta alla stazione di Porta Genova e spedita al signor Formaiano a Mortara. Nel breve viaggio per giungere alla stazione aperì la scatola della uniforme e si vide tagliata la corda con cui era assicurata da cadute. Fortunatamente non vennero toccati altri effetti, fra cui ovanvene alcuni del valore di qualche migliaio di lire.

Dalle nostre Provincie

La campagna elettorale di Savigliano.

La difesa dell'ing. Donadio.

Poichè abbiamo pubblicato il telegramma del signor Donadio e l'articolo del *Piccolo* di Cuneo che quel telegramma aveva provocato, per debito di imparzialità pubblichiamo anche il seguente dispaccio che il signor Donadio indirizza al direttore del *Piccolo*.

Direttore giornale « Il Piccolo ».

Prego inserire quanto segue per soddisfare il desiderio del gruppo di operai indipendenti e di vari agricoltori agricoli che vogliono e domandano schiarimenti sulla mia condotta in Calabria.

1° Per la condotta morale le trascrivo il certificato rilasciato dal sindaco di Pizzo (Calabria).

2° Per la parte tecnica mi limito a ricordare che sui lavori da me diretti corse da tempo la vaporiera e da tutti i funzionari del Governo furono sempre riconosciuti eseguiti secondo le buone e migliori regole d'arte.

3° Circa i miei rapporti coll'Autorità giudiziaria gli elettori potranno facilmente soddisfare la loro curiosità recandosi alla Sotto-Prefettura di Salonne, ove nella pratica alla concessione del mio porto d'armi troveranno la mia fedina criminale dalla quale rileveranno che nulla si fu a mio carico mai.

Eccole copia, carta da bollo da lire 0 60, N. 64:

« Il sindaco del Comune di Pizzo certifica che l'ingegnere Donadio cav. Edoardo ha fatto dimora in questo Comune quale direttore dell'impresa ferroviaria dal mese di agosto 1890 al luglio 1891, sempre sempre lodevole condotta sì morale e sì politica. In fede di che rilascia il presente a richiesta dell'interessato suddetto.

« Pizzo, 24 febbraio 1892.

« *Il pro-sindaco firmato*
« Assist. »

(Segue bollo del Municipio di Pizzo).

Ing. Domenico Ercanno.

Alla vigilia delle elezioni.

Ci scrivono da **Racconigi** in data 24 novembre:

(R.) — Come era da prevedersi, allo stringere dei conti sono scomparse quelle candidature che presentavano minore probabilità di riuscita.

Tre ancora rimangono ad aspettare domani il giudizio delle urne.

Orbene è consolante il vedere come la candidatura del cav. Lausetti Stefano abbia sempre più acquistato terreno nel capoluogo ed in tutte le frazioni del Collegio.

Non così a Cavallermaggiore, ad esempio, la grande maggioranza che non può più affermarsi in favore del dott. Ciartosa, voterà invece compatta per il cavaliere Lausetti, e così nella città nostra ed in Cavallerleone, Casalgrasso e Caramagna avverrà lo stesso.

Pare che il corpo elettorale si sia finalmente convinto di radunare i voti su di una persona intemerata ed affatto degna della sua fiducia. E così, evitando la disperazione dei voti, sarà più che certo il trionfo del simpatico cav. Stefano Lausetti.

VERCELLI, 24 (*c.*). **Consiglio comunale.** — Continuando la discussione del bilancio 1895, il nostro Consiglio comunale discusse ieri assai lungamente sulla questione del dazio sulla selvaggina, che i consiglieri Turina e Bogino invano proposero di abolire.

Si passò poi alla questione del poligono della Società mandamentale di tiro a segno, che diede luogo a delle liti coi proprietari di terre confinanti, essendosi constatato che dei proiettili sfuggono dal poligono con pericolo imminente per chi passa o lavora nelle vicinanze.

Lucca riferisce sullo stato della pratica e sui lavori praticati nel poligono onde togliere ogni pericolo e far sì che le truppe del presidio non siano più allontanate per le esercitazioni di tiro. Finora non vi si riuscì, malgrado le premure del Ministero della guerra, ed i supplughi del prefetto, col generale Adam de Rivera ed altri.

Ara, Bogino e Cugna insistono nel mettere in rilievo i pericoli e l'urgenza di provvedere e Lucca assicura che la pratica fu ripresa ab imis con speranza di riuscire a buon porto.

Si raccomanda una maggior sorveglianza sui cani, e ciò taluno che per vederli diminuire vorrebbe inasprire maggiormente..... le pene.

Ed a proposito di una questione dei mercati sollevata dal consigliere Treves, si rinnova la storia dell'abside di San Marco.

L'antica e monumentale chiesa di San Marco anni sono fu convertita, da scuderia, e qui era adibita, a mercato per la verdura. Si voleva abbattere, per avere aria e luce, l'abside retrostante; ma gli archeologi si opposero allegando i pregi architettonici ed archeologici, e l'Autorità superiore pose il veto.

L'on. Lucca, a chi proponeva ora di ritentare la prova, rispose, pure nonnettendo che sarebbe opera utile, essere impossibile ottenere per ora la revoca di quel veto.

Votata la sovrimposta comunale pel 1895 in L. 0 60, sorge una questione poderosa che ha già interessato parecchi Comuni.

L'anno scorso il Municipio contrasse a buone condizioni un prestito con la Cassa di risparmio locale, assumendosi l'onere dell'imposta *presente* e *futura*. Vengono i provvedimenti finanziari che portano la ricchezza mobile per questa categoria di redditi al 20 0/0, e viene soprattutto l'emendamento famoso dell'on. Antonelli, che pone l'aumento della tassa a carico del debitore, anche quando fu deciso il contrario.

La Giunta di Vercelli, applicando rigorosamente la legge, ridusse l'interesse dalle sue obbligazioni.

La Cassa di risparmio naturalmente protestò invocando la legge morale che vuole si rispetti la parola data; si citano esempi in favore, fra cui quello di Torino, e interpretazioni favorevoli alla sua tesi, fra cui quella dello stesso ministro proponente della legge.

In Consiglio sostengono le ragioni della Cassa e degli altri portatori delle obbligazioni municipali i consiglieri cav. Fortina, Bellardi, Bonino, Levi, Aro, combattuti dal pro-sindaco e dal relatore del bilancio avv. Granori.

Venendosi ai voti, la proposta di pagare l'interesse integrale è approvata con voti 10 contro 9 ed uno astenuto.

— **Corso d'Asino.** — Avremo due sessioni d'Asino a breve distanza. Terminata quella che incomincia il 26 corrente, il 18 dicembre ne avrà principio un'altra.

— **Tra Fontanette e Palazzolo.** — Fra questi due paesi, o almeno fra la ragazzaglia di questi due paesi esiston ancora quelle mendiche gare di campanile che caratterizzavano il medio evo.

Fra i giovani dell'uno e dell'altro Comune sono frequenti le risse, le gare, gli assalti anche cruenti, a sassate, a bastonate e qualche volta anche a coltello.

Giorni sono certo Moro Luigi di Palazzolo, appunto inseguito da parecchi ragazzacci di Fontanetto, che lo colevano lapidare, fu colpito da una sassata all'occhio sinistro, che dovrà perdere, se non gli accadrà di peggio.

— **Banchetto.** — L'altra sera un'accolta di amici offriva un banchetto al neo-avvocato prof. Enrico Garibaldo, che, figlio di un operaio ed operaio egli stesso nella sua fanciullezza, applicando la massima del volere è potere, si guadagnò il diploma di maestro prima, poi di professore di pedagogia ed ora la laurea in leggi. Fra i commensali era anche il venerando canonico Mora, che fu largo di consigli affettuosi all'ottimo giovane nell'arduo cammino dei suoi studi. Entrambi furono assai festeggiati.

— **La libertà provvisoria.** — Tali Valentini e Bastelli, arrestati per l'omicidio del povero Giocchetti, di cui vi parlai, avvenuto il 14 ottobre, furono rilasciati in libertà provvisoria, essendo risultata dall'istruttoria scemata la loro responsabilità. E venne in carcere il Bastelli Eugenio, il quale pare abbia fatte importanti confessioni.

SUSA, 24 (Corno). **Elezioni commerciali.** — Il circondario di Susa è abituato, come molti altri, ad essere privo di rappresentanti alla Camera di commercio, e di questa mancanza ne accorgersi solo ad elezioni finite; ed allora si profonde in lamentazioni e recriminazioni.

Quest'apatia universale e dannosa pare si ripeta anche quest'anno, poichè nessuno dimostra d'accorgersi che ai primi di dicembre avranno luogo le elezioni commerciali.

Il circondario di Susa quindi, che è fra i più industri, e ben lo dicono le molte importanti fabbriche che in esso vivono rigogliose e dimostrano quanto possano resistere l'intelligenza ed il lavoro alle posse della crisi, rimarrà ancora senza rappresentanti alla Camera di commercio.

Nelle ultime elezioni alcuni commercianti del circondario misero fuori all'ultima ora dei candidati locali, ma pel numero affatto non corrispondente agli altri centri elettorali i candidati non riportarono che i pochi voti — quanimi però — del circondario.

Tutto ciò dovrebbe dunque svegliare una buona volta i nostri commercianti ed industriali, non mancando nel loro seno le persone che potrebbero con scienza e zelo coprire le cariche create per incoraggiare e tutelare il commercio e la industria.

— **Cucine economiche.** — Le Cucine economiche, che già funzionarono egregiamente nello scorso inverno, si riapriranno il 1° dicembre p. v. La filantropica instituzione venne creata dalla pubblica beneficenza, sollecitata continuamente dal benemerito pittore Alberto Pollone con pubbliche feste, ed oggi, dopo un esercizio utilissimo in cui si distribuirono, in poco più d'un mese ben tremila rationi, l'instituzione conta la bella somma di 2000 lire, che speriamo vorrà sempre più sostenuta dalla generosità dei cittadini.

CASALE MONFERRATO, 24 (*s. c.*). **Consiglio comunale.** — *Per l'Opera pia di carità e morte.* — La Congregazione di carità, dopo avere trasformata, a norma di legge, l'*Opera pia della carità e morte* (sorta in Casale nel 1784 per assistere i condannati a morte..... che ora non esistono più) in un *Istituto di patronato pei liberati dal carcere* (che suonano sempre), compilava il relativo statuto organico, che ieri veniva sottoposto alla approvazione del Consiglio comunale.

La Congregazione di carità proponeva che dei nove amministratori cinque fossero di nomina del Comune e quattro da eleggersi dagli azionisti, i quali concorrono per la complessiva quota annua di..... lire 179 al reddito patrimoniale, che è in rendita propria per circa 2000 lire.

Vi fu invece chi propose persino ieri in Consiglio che la nomina dell'Amministrazione dell'Opera pia fosse per intero devoluta all'assemblea dei citati azionisti.

Dopo una viva discussione prevalse il parere del consigliere marchese Pasanti, ed in conformità il Consiglio deliberava che dei nove amministratori tre siano di nomina del Consiglio comunale e sei degli azionisti.

Per l'acqua potabile. — Il consigliere avv. Tavallini ha dato ieri lettura al Consiglio di una sua particolareggiata e dotta relazione circa la proposta che egli fa per studi tecnici e finanziari sulla introduzione dell'acqua potabile in Casale.

Il Consiglio votava un plauso al proponente e deliberava che la relazione venga stampata per essere discussa conveniemtemente in una prossima seduta.

Mercato di bestiame ed igiene pubblica. — Interpellante l'avv. Tavallini, consigliere, l'ing. Bertana, assessore, diede ieri soddisfacenti spiegazi si circa un progetto che la Giunta presenterà presto al Consiglio, implicante una spesa di 45 mila lire per un conveniente adattamento del mercato del bestiame fuori porta Castello.

L'assessore Beltrame rese pure conto all'interpellante avv. Tavallini circa i lavori compiuti dall'Ufficio d'igiene, assicurandolo che la Giunta terrà conto delle sue raccomandazioni in merito alla sanità pubblica.

Nomine. — Il dott. Luigi Pio, ufficiale sanitario capo dell'Ufficio d'igiene, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per essere stato nominato medico a Cesena, sua patria. I consiglio, accettate con rincrescimento le dimissioni, procedeva senz'altro alla nomina del suo successore in persona del dottore Cesare Voglino da Casalgrasso, il quale all'epoca del concorso aveva presentato titoli uguali a quelli dell'eletto e che ora ha rinnovato la domanda.

Il Consiglio ha pure ieri nominato maestre assistenti le signorine Cassinelli, Laparia, Capra e Campanino.

BARDONECCHIA (*S.*). **La morte di un maestro.** — Mercoledì cessava di vivere in questo Comune, dopo breve malattia ed in anzi verde età, il maestro comunale Cesare don Brajda.

Da parecchi anni insegnava qui, e tutta l'affettività di cui natura l'aveva fornito la riversava sui suoi discepoli, i quali, con vicendevole ed amore pari alla sapienza ed amore che egli loro dedicava, lo ricambiavano.

E quale fosse la stima e l'affetto e come sincero sia il rimpianto di tutta questa popolazione, lo dimostrò il numeroso di popolo che da tutta Bardonecchia e dai paesi circonvicini accorse ieri a dare l'ultimo addio alla salma. Una folla enorme si accalcava nella chiesa e lungo la via salutando commossa e reverente, e nel Cimitero dicevano commoventi parole il dottor Ratcel, il teologo Sapisso ed il reverendo don Vigliano, venuti da Susa, l'ecodo rilevare le doti eroiche di mente e di cuore dell'estinto e mandando un estremo saluto alla salma.

REMIGIO BIELLESE, 24. **L'arresto d'un pregiudicato.** — Ieri (23) nella frazione Trivero del Comune di Bioglio, i reali carabinieri, comandati e diretti dal loro brigadiere di stanza in detto Comune di Bioglio capoluogo del mandamento, procedettero all'arresto del pregiudicatissimo Biasetti Andrea di Vigliano Biellese, che già scontò trent'anni circa di reclusi ne per grassazione e furti, e che da altre un anno era ricercato dalla giustizia per altri delitti e per contravvenzione alla vigilanza speciale cui è sottoposto.

Un bravo adunque al signor brigadiere dei reali carabinieri e suoi dipendenti di Bioglio, perchè con tale arresto le popolazioni di questi paesi restano sollevate dallo spavento che loro incuteva la presenza del Biasetti liberamente scorrazzante per queste campagne.

Colà vi erano dei carabinieri e prese a discorrere con essi e disse nel discorso che un giorno un carabiniere aveva maltrattato suo marito, e soggiunse:

— *Oh, sei carabinieri vi è della gente buona come ce n'è della cattiva e ci sono dei cigliacchi.*

Non l'avesse detto mai! I carabinieri riferirono quanto essa aveva detto al brigadiere, capo della scorta, e la povera donna, dietro verbale del detto brigadiere, venne rinviata per direttissima davanti al Tribunale per rispondere del reato d'oltraggio.

All'udienza si scusò dicendo che la parola « vigliacco » l'aveva pronunziata senza saperne l'importanza e più senza sapere quel che si faceva, poichè da tempo, a causa dei dispiaceri sofferti per la detenzione del marito, è ammalata e non è più nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il Tribunale, tenendo conto di questa circostanza, condannò la Pavesi Paolina a sole 10 lire di multa.

Presidente: conte Quaranta; P. M.: Botto-Micca; Difesa: avv. Zucco.

ARTI E SCIENZE

L'on. Martini a Torino. — È giunto fra noi l'on. Ferdinando Martini, ex-ministro della pubblica istruzione, per assistere ad alcune prove di una sua nuova commedia in un atto *La Vipera* che la Compagnia Zacconi darà prossimamente al nostro Alfieri.

Come si sa, l'illustre letterato e commediografo, lasciato il seggio ministeriale, si è restituito ai suoi studi, alla sua arte, che coltiva con vivo amore.

A lui i nostri auguri cordiali.

Teatro Vittorio. — La *Gioconda* attenua a questo popolare teatro un buon concorso di pubblico ed ottenne un buon successo d'applausi. Se l'esecuzione nel suo complesso è inferiore a quella dell'*Aida*, tuttavia è lodevole e va segnata a lode dell'impresa, che esaurisce così scrupolosamente il suo programma. Ad ogni atto, quasi ad ogni passo, gli artisti ebbero chiamate; furono minacciati anche tre *bis*, due dei quali — la scena della Cieca e la romanza del tenore grazie all'avvedutezza del Vigna furono scongiurati, ma per il terzo non ci fu verso, ed il finalone dovette essere ripetuto da capo a fondo.

La signora Zilli fu una Gioconda diligente ed accurata, nel quarto atto ebbe momenti drammatici felici, credo però che la vesti adopiche di Aida le convengano meglio delle chiome fulve di Gioconda. La signora De Spagny fa pure una Laura intelligente e coscienziosa. La signora Piccolomini, un'esordiente, salvo errore, affrontò la luce della ribalta con sufficiente sicurezza, e colla sua voce pastosa, massime nei bassi, seppe conquistarsi di primo acchito l'unanime favore del pubblico.

Il tenore Avedano imparò la parte di Enzo in pochi giorni per render servizio all'impresa e si trasse di impaccio con molto onore. Quando avrà meglio la parte in gola, ciò che è questione di esercizio non di intelligenza, sarà senza dubbio meno parsimonioso a sfoggiare i tesori della sua voce anche là dove la partitura non richiederebbe slanci drammatici. Un'osservazione ad un dipresso eguale si deve muovere al Bacchetta (Barnaba) che, bravo artista del resto, sobrio e corretto nell'assieme, qua e là forse la vena nell'intento non sempre raggiunto di riuscire più efficace. Il De Grazia trasse tutto il partito che si poteva trarre dall'antipatica parte di Badoero.

L'orchestra ed i cori furono applauditi ed alla fine del terz'atto il Vigna, che concertò lo spartito con avvedutezza e con bravura, fu evocato al proscenio insieme col Taverna, istruttore dei cori. — Un elogio, assai raro, spetta per ultima alla compositrice coreografica della danza delle ore. D.

Teatro Carignano. — Si annunzia per questa sera al Carignano lo spettacolo d'onore del bravo baritono signor Edoardo Settolana con *La serva padrona* del Pergolesi ed il *Don Giovanni* di Mozart, che iersera furono assai applauditi da un pubblico scelto e numeroso.

All'egregio artista non mancheranno stasera il pubblico e gli applausi che si merita.

La Compagnia Ferravilla-Sbodio. — *L'Arte drammatica* annunzia che ieri fu firmato a Milano un nuovo contratto sociale tra Ferravilla, Sbodio, Giraud e Emma Ivon. La Compagnia, ricostruita così con gli antichi elementi, incomincierà ad agire dal primo giorno della prossima quaresima.

A proposito: Ricordi Ferravilla — senza Sbodio — verrà a recitare la prima metà del carnovale al nostro Alfieri.

CRONACA

Per la cura antidifterica.

Totale lista precedenti	L. 1097
Clemenza	» 5
Totale	L. 1102

Pei Cappuccini dell'Eritrea.

Raccolte dalla *Gazzetta Piemontese:*

Maria, Umberto, Sergio Marselli	L. 10
Avv. Vittorio Rignon	» 50
Conte Massimo Biandrà di Reaglia	» 25
Totale 1ª lista della *Gazzetta Piemontese*	» 110
Totale	L. 195

Il ruolo unico e gli impiegati civili. — Dall'Associazione generale fra gli impiegati civili dello pubbliche Amministrazioni riceviamo con preghiera di pubblicazione i seguenti telegrammi:

« *A S. E. il ministro Boselli* — Roma.

« Consiglio direttivo Associazione Generale Impiegati civili Torino, plaudendo coraggiosa, giusta iniziativa attuazione ruolo unico impiegati finanza, fiducioso autorevole validissimo appoggio E. V., fa voti trionfo equo, giusto principio coll'unificazione ruoli in tutte le Amministrazioni.

« *Il presidente:* Turco. »

« *A S. E. Crispi*
presidente Consiglio ministri — Roma.

« Consiglio direttivo Associazione Generale Impiegati civili Torino, plaudendo eccellenza Boselli per coraggiosa, giusta situazione ruolo unico impiegati finanza, fiducioso saggezza equità E. V., fa voti infondo giusto principio e rivolge all'E. V. calda preghiera perchè voglia proporre e sostenere unificazione ruoli impiegati centrali e provinciali in tutte le Amministrazioni.

« *Il presidente:* Turco. »

Ancora la Scuola agraria. — *Rettificazione.* — Riceviamo:

« A maggiore spiegazione di quanto venne corto semente pubblicato nel suo diffuso giornale relativamente alla nuova *Scuola agraria*, prego la S. V. Ill.ma di voler aggiungere che nella nota degli insegnanti pel 2° anno della Scuola stessa i nomi dei professori sono semplicemente *designati* « che il Comitato direttivo ha piena fiducia nella valente cooperazione dei medesimi pel prossimo anno.

« Quest'osservazione vale in particolar modo per l'egregio prof. cav. Rotondi, il quale si spera possa nel venturo anno assumersi l'insegnamento della *Tecnologia agraria* a maggiore lustro della Scuola, come già ne aggevolò la istituzione facendo parte del Comitato generale e della Commissione da questo incaricata di preparare i programmi.

« Gode inoltre annunziare che uno studioso mecenate, che vuole serbare l'incognito, offerse per la Scuola agraria lire *trentila* e lire mille S. E. Boselli, ministro della pubblica istruzione, il quale nella sua gentile comunicazione fattane al presidente del Comizio Agrario augurava in pari tempo un ampio successo alla Scuola proletta.

« Ai valorosi cooperatori dell'insegnamento agrario i più vivi ringraziamenti.

« Con ossequio, ecc.

« *Pel Comitato direttivo:*
« Angozzi-Marino. »

Statistica demografica di Torino della seconda decade di novembre 1894. — Popolazione calcolata 357,609 abitanti.

Matrimoni 58, cioè il 6,2 per 1000 abitanti.

Nascite 234, cioè il 26,2 per 1000 abitanti.

Morti 164, di cui 89 maschi e 75 femmine; 146 appartenenti alla popolazione e 18 non appartenenti; 94 morti al proprio domicilio e 70 negli ospedali.

In questa decade morirono 13 persone più che nella decade precedente.

La mortalità della seconda decade di novembre è di 17,7 per 1000 abitanti se si comprendono i non appartenenti alla popolazione, e di 15,7 se si escludono; nella decade precedente la mortalità era rispettivamente di 16,8 e di 15,0 per 1000 abitanti.

Cause di morte. — Sopra 164 morti di questa decade 29 morirono per malattie infettive, cioè: 18 per tubercolosi polmonare, 6 per polmonite acuta, 2 per risipola, 1 per febbre tifoidea.

Fra le malattie non infettive che cagionarono maggior mortalità sono da annoverarsi le malattie cardiache (24 morti), l'apoplessia (20 morti), l'enterite (9 morti), ecc.

Si verificarono inoltre 2 suicidii e 2 morti accidentali.

Museo Commerciale. — Dalla Camera di commercio riceviamo:

« Con regio decreto 7 giugno c. a. il R. Museo Commerciale, fondato fin dal 1884 in Torino, fu posto sotto la direzione di questa Camera di commercio.

« Ultimato ora il trasporto ed il collocamento delle collezioni di campioni nei locali apprestati da questa Camera nel proprio palazzo (via San Francesco da Paola, N. 24, piano terreno), il Museo ha ripigliato le sue ordinarie attribuzioni, intese essenzialmente ad agevolare le iniziative dei commercianti e degli industriali nazionali desiderosi di estendere i loro scambi coll'estero.

« Il R. Museo Commerciale adempie al suo fine, non soltanto con una esposizione permanente di campioni procurandosene su domanda degli interessati dall'estero o con spedirne alle altre mostre campionarie, ma inoltre col dare informazioni utili sia all'importazione che all'esportazione; fornire notizie circa i dazi doganali ed i prezzi di trasporto; agevolare il commercio dei nostri produttori alle Esposizioni estere; far conoscere i principali appalti di lavori e di forniture occorrenti alle pubbliche Amministrazioni e via dicendo.

« Il Museo tiene a disposizione del pubblico pubblicazioni e periodici riguardanti i principali mercati del mondo, rapporti consolari, cataloghi ed indirizzi delle principali Case che si occupano di scambi internazionali, listini di prezzi, correntari, ecc.

« Infine il Museo è in relazione colle Camere di commercio, Agenzie commerciali e cogli altri Musei, proponentisi uguali fini, d'ogni paese.

«

sarà arricchita di molte nuove ed importanti rubriche, e ciò per soddisfare il desiderio dei nostri industriali.

Gli annunzi di *réclame* nel testo della Guida aumentano di anno in anno, e ne va data lode agli industriali e commercianti, che ben sanno apprezzare d'un sì potente mezzo di pubblicità locale. Le Ditte, magazzini e negozi nuovi che volessero servirsi di questa *réclame*, sono pregati di rivolgersi esclusivamente alla Ditta Haasenstein e Vogler, con ufficio al 1° piano di via Santa Teresa, 13. Coloro i quali avessero a comunicare semplici variazioni od aggiunte faranno cosa grata agli editori se vorranno darne partecipazione alla tipografia in via Arsenale, 21.

Una dimostrazione di studenti. — Una inaspettata piccola dimostrazione studentesca turbò per qualche momento ieri sera la tranquillità cittadina.

L'*Italia Reale* (*Corriere Nazionale*) di ieri aveva pubblicata, sotto il titolo di *Enormità*, la seguente lettera datata da Torino, 23 novembre:

« Passando oggi alle 11 e 3/4 in via Cavour nel tratto dietro l'Ospedale di San Giovanni udii un coro di voci lontane che cantavano il *Kyrie eleison*. Restai sorpreso, e continuando la strada, nel passare davanti all'Anfiteatro anatomico capii che le voci uscivano di lì. La curiosità mi vinse ed entrai; appena [illegible] nella scuola d'anatomia mi si affacciò un orribile spettacolo! Ritti sulla cattedra del professore, alcuni studenti declamavano a squarciagola delle bestemmie e delle oscenità senza nome contro Gesù Cristo, la Vergine, i Santi; e gli altri dai banchi rispondevano in coro *Kyrie eleison, Kyrie eleison*. Uscii in fretta fuori di me per la meraviglia e discendendo le scale potei [illegible] udire che si chiedeva insistentemente il *bis*.

« Non aggiungo una parola sola di commento; questo è il fatto. Mi stimo però permesso questa due semplici interrogazioni che rivolgo all'illustre professore Giacomini: Senza andare in cerca di principii religiosi, si possono tollerare simili infamie? Perchè in questa scuola si commettono e si permettono?

Il giornale clericale diceva, per parte sua, che era opportuno qualche schiarimento da parte delle Autorità.

Invece gli schiarimenti vennero da parte..... degli studenti.

Avvertiti della pubblicazione dell'*Italia Reale*, buon numero di studenti partirono verso sera dall'anfiteatro anatomico e capitarono inaspettati presso gli uffici di questo giornale in via Principe Amedeo, dove fischiarono, protestarono, gridarono per un certo tempo, volendo che il foglio rettificasse o si ritrattasse.

Una Commissione salì alla redazione del foglio clericale.

La dimostrazione parve più imponente che non fosse in realtà, perchè agli studenti s'erano aggregati molti curiosi.

Da via Principe Amedeo i manifestanti si recarono poscia presso gli uffici del *Fischietto* in via della Palma, dove applaudirono e mandarono evviva.

Nessun incidente grave, e noi vogliamo sperare che la dimostrazione non abbia seguito.

La prima neve. — La neve scende stamane lenta e tranquilla per la prima volta in questa stagione, e noi sentiamo anche adesso un irresistibile bisogno di mandarle un saluto.

Ora, d'onde trae origine questa poetica esultanza, questo sentimento di omaggio alla prima neve? Pare un segreto psicologico e non lo è. La prima neve ha qualche cosa di speciale, come la prima rondine; soltanto queste due bizzarre visitatrici che volteggiando nell'aria vengono a noi, producono sensazioni gradite nell'anima di tutti. Sono due foriere, o due cassazioni insieme, di due stagioni opposte, l'inverno e l'estate, due poli, due estremità nella vita del mondo!

Perchè non si salutano con pari trasporto le prime gemme, i primi fiori della più bella stagione dell'anno? perchè non si innalza un inno melanconico alla prima foglia morta che cade dall'albero in autunno?

Quando scende la prima neve tutti sentono la necessità di esclamare quasi in tono di giubilo: La neve! la neve! e così, quando uno scorge la prima rondine, sente il bisogno di dire agli amici: Sapete, ho visto la prima rondine!..... E c'è poi sempre quello che l'ha veduta prima!

Ma la neve prepara uno spettacolo speciale; essa rende bello artisticamente ogni paesaggio dalla landa alla collina, essa richiama alla mente le consuetudini invernali così piene di intimità domestica, essa porta la mota bianca, la luce, essa accenda la tendenza umana di rannicchiarci nell'angolo più intimo della casa per farci maggiormente assaporare le delizie del tepore, essa sparge l'allegria nei fanciulli..... L'esultanza sarà passeggera, ma è vera esultanza.

La rondine apre la mente ai più lieti pensieri, alla liberazione dal freddo, alla gioia dell'aperto, ai prati verdeggianti, alla libertà del moto, ai fiori olezzanti: e sono belle le rondini come la neve, entrambe sollevano l'aria, rendono vario lo spettacolo; e l'uomo ha bisogno sempre di ammirare il bello.

Sia dunque la benvenuta la prima neve, ma intendiamoci, poichè c'è una differenza fra essa e la rondine: questa non annoia mai e mai è importuna, quella, se è benefica quando è cara, può essere fatale se cessa; ad essa diremo adunque il motto della sapienza antica: *est modus in rebus!*

Il nuovo *Ristorante Molinari*. — Nel mondo che frequenta i caffè-ristoranti è noto particolarmente ed è simpatico il nome del signor Molinari, che per molti anni fu socio col signor Bargetto del *Caffè-Ristorante del Teatro Alfieri*. Ora il Molinari ha aperto un nuovo grandioso ed elegantissimo caffè-ristorante in via Santa Teresa, angolo piazza Solferino e via Genova.

È un esercizio fra i più belli del genere per buon gusto e ricchezza di arredamento e di illuminazione, per disposizione dei locali, fra cui un ampio salone e vari sale e salotti, per servizio, ecc., e per la località stessa, che è una di quelle nelle quali si va concentrando sempre più la vita torinese.

Ieri sera il signor Molinari inaugurava il suo esercizio con una specie di festa di famiglia alla quale parteciparono vecchi amici, adati clienti e giornalisti. Festa lietissima di brindisi e di auguri.

Questo nuovo esercizio è anche un abbellimento cittadino, e viene ad accrescere la fama di cui gode la nostra Torino in fatto di pubblici esercizi.

Non v'ha dubbio quindi che esso incontri quel favore che si merita dalla nostra cittadinanza.

Procedura sommaria. — Ieri mattina, intorno alle 9, Perano Giovanni, d'anni 28, panettiere, essendo alterato da bevande alcooliche, commetteva disordini in una bottega da liquori in via San Secondo, N. 7, e si rifiutava di pagare 60 centesimi di consumazioni da lui fatte. Chiamate due guardie municipali alla vicina stazione di Porta Nuova, il Perano si contenne convenientemente anche cogli agenti. Condotto alla Questura, fu presentato nel pomeriggio al Tribunale, il quale lo giudicò e lo condannò a 15 giorni di reclusione ed a 70 lire di multa. Che lezione!

Macello clandestino. — La scorsa notte gli agenti del Municipio e della Questura, mediante un servizio combinato, scoprirono un macello clandestino di carne di cavallo e ne sequestrarono una già fatta a quarti in una camera affittata da certo Rapello Antonio nella casa N. 46 di via Cottolengo.

Ferite, botte, coltellate..... — Ieri sera, circa alle 19, due guardie municipali accompagnarono all'Ospedale San Giovanni Zara Giuseppe, di anni 42, il quale era venuto a questione in via San Domenico con certo Pierrallini Augusto, d'anni 31, per gelosia di donne, e fu da questi ferito con coltello all'avambraccio destro. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in dieci giorni e rimandato.

— Un'ora dopo il muratore Bernardi Pietro, di anni 45, andò allo stesso Ospedale a farsi medicare una ferita di coltello alla gamba sinistra, infertagli da sconosciuti nella via Bertola.

— *Omne trinum*, ecc. Il terzo è Ricardi Nicola, d'anni 23, fonditore, che andò al San Giovanni a farsi medicare una ferita contusa al capo regalatagli da un suo compagno di lavoro a nome P. Giovanni, col quale era venuto a questione per futili motivi all'Arsenale.

Ragazzi abbandonati! — A Mirafiori il muratore Salasco Giovanni lasciò in casa ieri mattina due suoi bambini, uno di 2 e l'altro di 6 anni d'età, e questi trastullandosi con dei fiammiferi appiccarono il fuoco ad alcuni indumenti. Alle grida del più grande accorse in tempo una vicina, certa Galletti Francesca, la quale riuscì a spegnere il fuoco sul nascere con danni limitatissimi del Salasco.

I ladri. — Diberti Rosa vedova Re, esercente drogheria in via Thesauro, N. 2, denunciò che ladri sconosciuti penetrarono la scorsa notte nella sua bottega e la derubarono di 10 lire che trovarono nel cassetto del banco di vendita e tentò di zucchero per una ventina di lire.

— Anche i coniugi Almitabile, abitanti in via Ridone, N. 4, denunciarono ieri sera che ladri pure sconosciuti penetrarono nel loro alloggio al 1° piano e li derubarono di oggetti d'oro, denari ed effetti di vestiario per l'ammontare complessivo di circa 600 lire.

Oggetti rinvenuti. — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti: una testiera da cavallo, un orecchino da bambina, due biglietti di Stato, un portafogli con una ventina di lire, un ombrello di seta, un orologio d'argento, un portamonete con un biglietto di Stato, un anello con pietra, una scatola contenente denti artificiali, una coperta da cavallo (che bizzarre associazioni!).

L'altra notte è morto a Saluggia il

Cav. GIUSEPPE BRUNETTI

antico patrizio, facultoso, figlio al fratello della madre di Luigi Carlo Farini.

Era venuto a Saluggia per le nozze della signorina Ida Farini, nipote al presidente del Senato. Interverrà ai funerali del povero dott. Faldella, e pochi giorni sono annunziò di polmonite. È morto alla mezzanotte del 22.

Fu col dittatore dell'Emilia a Modena nei memorabili giorni illustrati testè da Giovanni Faldella con la sua splendida commemorazione. Stette poi al Ministero dell'interno sino al 1870, quindi si ritirò nella sua Faenza con la madre, la quale conta ora novantasette anni.

All'illustre presidente del Senato le nostre sincere condoglianze.

STATO CIVILE. — Torino, 24 novembre 1894.

NASCITE: Si nati maschi 10, femmine 11.

MATRIMONI: Baietti Clemente con Nicolat Domenica — Ferraris Ferdinando con Falletti Anna — Scala Adolfo con Ponzo Ernesta.

MORTI: Faraudo Teresa v. Iraldi, d'anni 75, di Dronero, agiata, via Ospedale, 4.

Olearo Delfina n. Ferrero, id. 68, di Casale, donna di casa, via Gaudenzio Ferrari, 5.

Avallo Angela, id. 21, di Torino, servente.

Cada Vittorio, id. 75, di Biella, sarto.

Bagliatti E. n. Uvedone, id. 56, di Torino, donna di casa. Più 3 minori d'anni 5.

Totale complessivo 7, di cui 3 domiciliati, negli ospedali 3. Non residenti in questo Comune 0.

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio municipale dal 18 al 21 novembre.

Cornaglia A., falegn.,	con	Rossetti Dom., operaia.	
Fassino Franc., conciatore	»	Nigra Ter., contadina.	
Chianale Gius., rigattiere	»	Martini Maria, casalin.	
Caramagna Carlo, orefice	»	Bariola V., pulitr. oro.	
Fasano G. P., negoziante	»	Rodia Giuseppina.	
Massa Giovanni, calderaio	»	Porta Teresa, erbaiola.	
Bernieri F., imballatore	»	Ferrato F. v. Maineri.	
Barello G., mercente caffè	»	Franchi Clotilde.	
Barotti Gius., tornitore	»	Chianale G., tessitrice.	
Lupo Carlo, fumista	»	Gavarra Flam., sarta.	
Sandra Att., insp. ferrov.	»	Primo Lucia.	
Colombatto F., spedition.	»	Tavella C., contadina.	
Penna Giuseppe, falegn.	»	Bollito Eug., orditrice.	
Musa Edoardo, negoziante	»	Carelli Teresa.	
Bertini Leop., benestante	»	Bosso Giovanna.	
Mirano Giov., negoziante	»	Gennaro Grazia, e altr.	
Cavallo L., operaio ferrov.	»	Scaglione Lucia, negoz.	
Grida S., assist. costruttore	»	Lodi Rosa, sarta.	
Ceccarelli Emilio, imp.	»	Zanotti Emilia, sarta.	
Becchio Battista, meccan.	»	Maritano Margh., mastr.	
Rupolo Antonio, servagi.	»	Salomone Amalia.	
Binello Felice, negoziante	»	Carpagna Maria.	
Cerugola Paolo, tornit.	»	Cigcolo Teresa, cucitr.	
Pozzo Giuseppe, bracc.	»	Gaspardino Dom., cam.	
Mirano Michele, add. arc.	»	Gennaro Teresina, cam.	
Cattarello Vitt., add. ferr.	»	Conto Celestina, sarta.	
Galeazzi Timoteo, consl.	»	Williams Emeliua, cam.	
Robando Carlo, barbiere	»	Gala Maria, cuoca.	
Parino Carlo, imp. ferr.	»	Ferrero Paola v. Gamba.	
Minoli Francesco, industr.	»	Rabajoli Marianna.	
Decarolì Goffredo, avvoc.	»	Della Zappa Maria.	
Ferrari Augusto, possid.	»	Della Zappa Margher.	
Sappino Gius., fabbro-ferr.	»	Fiviano Anna Maria.	
Turella Giuseppe, falegn.	»	Basolo Teresa, tessitr.	

SPETTACOLI. — Domenica, 25 novembre.

CARIGNANO, ore 20 1/2: *Don Giovanni*, opera; *La serva padrona*, opera; *Falsaria e serva*, duetto. Serata d'onore del baritono E. Sottolana.

VITTORIO, o. 20 1/2: *La Gioconda*, opera-ballo.

GERBINO, o. 20 1/2 (Compagnia d'operette Morescalchi *Carpinder*, operetta.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Compagnia dramm. Zacconi): *La signora di Challant*, dramma.

BALBO, (Circo Ducos). Due rappresentazioni: una alle 15,30, l'altra alle 20,30 con variati esercizi equestri, ginnastici ed acrobatici.

ROSSINI (Due rappresentazioni): ore 15,30: *L'esperal d'amore*, commedia; ore 20 1/2: *I figli d'gnun*, dramma.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marsopetto torinese): o. 20 1/2: *Don Giovanni*, dramma; *La prova di Rascala*, spettacolo misto; *L'isola dei Serpenti*, ballo.

Tutte le feste e giovedì recita di giorno alle ore 3.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20 1/2. Grande spettacolo di varietà con novità scritturate.

SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

Osservatorio di Torino. — 24 novembre.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali
Minima —6,3. Massima +0,1.
26 novembre — Il sole nasce ore 7, minuti 41; tramonta a ore 16, minuti 50.

ULTIME NOTIZIE

Per le cariche parlamentari.

Da **Roma** abbiamo, 25, ore 9,35:

Il *Don Chisciotte* conferma che in Maggioranza terrà quanto prima una riunione per concertare le candidature alle cariche parlamentari. Soggiunge che si afferma si voglia escludere da tali cariche ogni elemento oppositore persino nella Commissione del bilancio, ove fu sempre usanza d'ammettere rappresentanti d'ogni partito.

La nuova rivista " La Vita Italiana. „

Ci telegrafano da **Roma**, 24:

Oggi ha fatto la sua prima comparsa la nuova grande rivista illustrata *La Vita Italiana* fondata e diretta dal prof. Angelo De Gubernatis.

Questo primo numero contiene bellissimi articoli di Bonghi, Borgese, Barrili, Boccardo, Fortis, Barbera, contessa Lara, ecc., ecc. Centano corrieri internazionali da diverse città italiane nei quali è segnalato quanto vi ha di buono e di bello nella vita italiana.

Questa nuova rivista, che onora il suo fondatore De Gubernatis, è salutata con plauso perchè tende a rialzare gli spiriti con quanto vi ha di bello e confortevole in Italia.

Essa si pubblicherà tre volte al mese il 5, il 15 e il 25.

Lo Czar riceve le deputazioni della nobiltà.

PIETROBURGO (*Sera*) 25. Lo Czar ricevette nel pomeriggio di ieri nella sala Nicolai il palazzo d'Inverno numerose deputazioni della nobiltà. L'imperatore passò dinanzi ad esse, trattenendosi benevolmente coi capi di parecchie deputazioni. Il ricevimento durò un'ora. Vi assistevano anche i giornalisti esteri.

BORSA UFFICIALE.

24 novembre.

Prezzi normali per contanti:

Hambro	108 —	Id. it. Eletr. Creto	475 —
AZIONI		Id. Oblig. Savigliano	485 —
Banca d'Italia	779 —	Id. Isol. S. Teodoro	90 —
Banca di Torino	140 —	Id. C. con. Navarese	— —
Banca Tiberina	6 —	Id. Cartiere Merid.	24 50
Banca di Vercelli	20 —	OBBLIGAZIONI	
Banco Sconto e Sete	46 —	Fondi Cavour	101 50
Credito Mob. Ital.	— —	Consorzio d'irrigaz.	
Credito Industriale	181 —	dell'Agro Verm.	300 —
Credito Meridionali	10 —	Ferrovie Romane	272 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	286 —
Comp. Fondi. It. (Ed.)	2 —	Id. Sarde (Serie A)	300 —
Ferrovie Meridion.	355 —	Id. Id. (Serie B)	292 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	300 —	Id. Id. (1870)	288 50
Id. It. Ferr. Sicule	595 —	Id. Vittorio Eman.	296 —
Ferr. Mantova-Modena	150 —	Id. Savona	297 —
Ferrovie Sicula	470 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	255 —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	327 —	Id. Soc. Sardegna	294 —
Idem (2ª emissione)	300 —	Ferr. Canno (2ª em.)	312 —
Soc. Torin. Tramvie Ferr. econ. (1ª am.)	300 —	Strade ferrate Sicilia	— —
Idem (2ª emiss.)	290 —	4 1/2 (oro)	499 —
M. Lane Borgomasia	340 —	Società An. Tramvia Vercelli 4 1/2	155 —
Soc. Cartiera Ital.	410 —	Riscon. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Italiana Gas	685 —	Prestito prov. Aless.	115 —
S. Cons. Gas-Luce	195 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Acqua pot. Tor.	650 —	Id. id. di Torino	140 —
S. G. Imm. Agric.	30 —	Prest. Roma 1 0/0 (oro)	— —
Soc. Calci Canale	92 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	70 —	CARTELLE	
Soc. Lav. Pubblici	15 —	Fondiarie S. Paolo 5	503 50
Id. Esport. Agric. Ci. rio Torino (Nuovo)	80 —	Id. Id. 4 1/2	460 —
Id. Risan. e Costr.	250 —	Id. Banco Napoli 5	105 —
		Id. Banca d'It. 4	491 —
		Id. Id. 4 1/2	469 —

Borsa di Parigi *del 23 novembre.*

	Apertura	*Chiusura*
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	10 17	102 05
» » 4 1/2 0/0	107 75	107 90
Rendita italiana 5 0/0	84 40	84 35
Cambio on Londra a vist.	— —	25 12
Consolidati inglesi	— —	105 31
Obbligazioni Lombarde	— —	349 75
Cambio sull'Italia	— —	7 3/8
Turco nuovo	25 75	25 75
Banca di Parigi	— —	710 —
Tunisino	— —	500 1/2
Egiziano 6 0/0	— —	514 1/4
Rendita neghor. 6 0/0	— —	100 11/16
Rendita spagnuola estar.	72 3/8	72 30
Banco Ottomana	— —	671 1/4
Argento fino	— —	822 50
Credito Fondiario	— —	917 —
Suez	— —	2911 —
Panama	— —	10 —
Lotti turchi	— —	157 7/8
Ferrovie Meridionali	508 —	500 —
Rendita Russa nuova	— —	98 45
» Portoghese	— —	25 11/16
Banca di Francia	— —	3875 —
Cambio su Madrid	— —	12 50
Londra — Argento fino	— —	32 7/8

Vienna, 24.

Credito Austriaco	300 —	Cambio su Londra	124 70
Lombarde	108 —	**Lire italiane** (carta)	46 —
R. Anglo-Austr.	177 75	Rend. Austr. arg.	99 90
Austriache	382 —	Id. in carta	99 95
R. Austro-Ung.	1041 —	Union Bank	300 75
Napoleoni d'oro	9 52 —	Rend. Austr. n. oro	124 20
Argento	100 —	Ungherese	92 10
Cambio su Parigi	46 65	B. Pauli Austriaci	277 25

Tendenza pesante.

Berlino, 24.

Mobiliare	225 10	Cons. Pruss. 4 0/0	105 70
Austriache	— —	» » 3 1/2 0/0	104 20
Cambio su Londra	20 31	Prest. Or. Russo	95 —
Lombarde	44 20	**Cambio su Italia**	78 10
Rendita italiana	80 40	Rubio	220 40
Id. (fine mese)	80 50	**Ferr. Meridionali**	120 50
Turco nuovo	25 90	» **Mediterranee**	91 50
		Cambio su Parigi	81 10

Tendenza forma.

Londra, 24 (Chiusura).

Consol. Inglese	100 5/16	Egiziano 1885	103 1/8
Rendita italiana	88 15/16	Versam. fatti alla Banca d'Ingh. L. st.	— —
Argento fino	28 7/8	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra Lr. st.	30,000
Spagnuolo	72 5/8		
Turco nuovo	25 3/16		

Genova, 24.

Rend. Ital. cont.	90 87	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » f.m.	90 90	Banca di Genova	— —
Ar. Banca d'Italia	775 —	Cassa Generale	— —
» Cred. Mobil.	185 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	317 —	Nav. Gen. Ital.	317 —
» » Medit.	400 —	Raffin. Lig. Lomb.	140 —
		Sovvenz. p. Impr.	— —

Buenos-Ayres, 23 novembre.

Oro. Pezzi 320 carta per 100 pezzi oro.

Rio Janeiro, 20 novembre.

Cambio su Londra 11 3/4 d.

Valparaiso, 21 novembre.

Cambio su Londra in aumento di 1/8 a 10 7/8 d.

Saggio ufficiale del cambio.

(25 novembre 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì a L. **107 84**

Per la settimana dal 25 novembre al 2 dicembre per i dazinati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è in L. **107 50**

Mercato dei cereali di Torino.

Listino ufficiale — 24 novembre 1894.

Mercato invariato.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 18 50 a 19 00 — Grani nazionali di altre provenienze da 19 25 a 19 75 — Grani esteri di forza da 21 50 a 22 25 — Granoni da 15 00 a 15 75 — Granoni gialloncini e pignoletti vecchi da 16 50 a 17 25 — Avene da 15 50 a 16 00 — Segale da 13 75 a 14 25 — Riso mercantile da 20 00 a 20 75 — Riso fiorette da 26 00 a 28 00 — Farina marca numero uno da 27 00 a 28 25 — Farine marca *B.* da 24 00 a 26 50 — remole aure da paste da 20 00 a 20 50 — Crusca di frumento da 11 50 a 12 00.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

Segnatura Società delle Sete a Torino, 24 novembre

Organzini	colli 16 — K.	1227 25
Trame	colli — K.	— —
Greggie	colli 15 — K.	1042 50
Avanzoli diversi	colli — K.	— —
	Totale colli 25 — K.	2269 75
Colli entrati nel mese e tutt'oggi	467 — K.	41000 00

Il Direttore-gerente A. Bertolio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 novembre 1894.

Torino	90	50	4	89		6
Bari	95	49	80	14		27
Firenze	52	57	82	1		60
Milano	69	54	10	70		1
Napoli	31	71	22	11		52
Palermo	70	58	24	28		10
Roma	47	41	54	55		31
Venezia	25	75	50	43		1

Fallimenti. — *Biella.* — Venne dichiarato il fallimento di Castello Giuseppe, fabbricante pantalone. A giudice venne delegato l'avv. Mauro Rosin, e curatore il signor Pietro Amosso. La prima adunanza avrà luogo il 1° dicembre, ore 11. Il termine per la presentazione dei titoli scade il 14 dicembre. La verifica crediti avrà luogo il 26 dicembre. L'attivo è di L. 43,227 40; il passivo è di L. 177,281 85 — Nel fallimento di Simon Filiberto la verifica crediti venne rinviata alli 20 corr., ore 11.

Pallanza. — Nel fallimento di Vietti Giacomo venne chiusa la verifica crediti. La cessazione dei pagamenti venne retrocessa al 9 giugno 1893.

Alba. — Venne omologato il concordato di Sandri Michele al 20 0/0 nei bensilici di legge.

Ivrea. — Venne omologato il concordato di Gallizio Giovanni al 8 0/0.

Susa. — Venne dichiarato il fallimento di Vercellino Domenico fu Battista, cost. A curatore venne nominato l'avv. Adolfo Mestrallet. La prima adunanza avrà luogo il 7 dicembre, ore 9. Il termine per la presentazione dei titoli scade il 20 dicembre. La verifica crediti avrà luogo il 4 gennaio 1895, ore 9.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	41 40	41 40
» — per dicembre	»	41 60	41 60
» — pei 4 primi mesi	»	41 90	41 75
» — a 4 mesi da marzo	»	42 —	41 90
Mercato sostenuto.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	25 50	25 50
» raffinato id.	»	100 50	99 25
Mercato debole.			
Zucchero bianco N. 3	Fr.	28 62	28 30
» a 4 mesi da marzo	»	27 62	27 85
Mercato debole.			
BREMA (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Petrolio — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» raffinato (disponibile)	Rmk.	5 —	5 10
LIVERPOOL (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Cotoni — Tendenza del mercato: Americani forma — Brasiliani ed Egiziani calma — Sorate languente. — Mercato in generale con domanda ed offerte buonissime.			
Vendita della giornata	Balle	N. 12,000	10,000
di cui per la speculazione	»	» 1,000	1,000
per la consumazione	»	» 11,000	9,000
Importazioni	»	» 8,000	13,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3 1/32	3 1/16
pel corrente e dicembre	»	3 1/32	3 1/16
per gennaio-febbraio	»	3 0/64	3 0/64
per marzo-aprile	»	3 3/32	3 0/32
Cotoni Americani in rialzo di 1/16.			
HAVRE (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Cotoni — Vendite	Balle	N. 0,500	0,000
Mercato forma.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N. 0,700	10,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Frumento. — Mercato sostenuto.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/2	12 1/2
» pei 6 primi mesi	»	12 1/2	12 1/2
Mercato calmo.			
MAGDEBURGO (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Zucchero di barbabietola — Mercato debole.			
» *di Germania* 88 disp.	Scellini	9 15	9 —
MARSIGLIA (*sera*) *novembre*		**23**	**24**
Frumenti — Importazione quintali		22,000	23,000
» Vendite	»	1,000	1,000
Mercato calmo.			

Mercato di NEW-YORK.

		23	**24**
Cambio su Londra	D.	4 86 1/4	4 86 1/4
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 17 1/4
Petrolio Standard White	»	5 10	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	6 7/8	6
» a New Orleans	»	5 3/8	5 1/2
Entrata col. in giorn. Balle N.		33,000	56,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	38,000	32,000
» pel Continente	»	7,000	6,000
Frumento rosso	D.	0 58 1/2	0 58 1/4
Grano turco	»	0 58	0 58
Farina extra	»	2 35	2 35
Noli cereali per Liverpool	»	9 1/4	9
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	17 1/8	17 1/8
» — good	»	18 95	18 95
Zucchero Mascobado N. 12	»	3	3

LUIGI ROUX, direttore.

BELLINO GIUSEPPE, gerente.

La fac-simile di somministrazione e futilità rispettiva dell'**EMULSIONE SCOTT** ha decisi tutti i principali medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.

(certificato senza richiamo e sottoscrizioni)

L'*Emulsione Scott*, ch'ebbi occasione di somministrare ad alcuni bambini nella mia pratica privata, mi ha reso buoni servigi nelle affezioni scrofolose in genere e si è dimostrata come rimedio di facile assunzione e ben tollerata dallo stomaco.

Dott. ACHILLE BUCCHIA,
Medico Primario, Direttore del Civico Ospedale di Rovigo.

ANNO XX — **Istituto GRILLO** — ANNO XX

Premiato alle Esposizioni Torino 1884 - Spezia 1887.

Speciale per **corsi accelerati**: Liceo, Ginnasio, Tecnico, Elementare. *Professori governativi* ottimi risultati. — **Convitto Civico**: R. Liceo, R. Ginnasio, Scuole elementari.

Corso Carmagnola. Direttore Cav. L. Grillo.

Istituto Femminile MAFFEI

Torino, via Ponza, 4.

Corso completo d'istruzione. 4107

Il 2 gennaio partiranno per gli Specialisti di **NEUSCHÜLER**

Dietetica Oculistica **Comm. IGNAZIO e Cav. MASSIMILIANO**

Ricevono per la correzione dei difetti e debolezze di **Vista** col loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni festivi, 4, Via Bianconi. 18799

MALATTIE DELLA PELLE

Veneree e Sifilitiche

Dott. RINALDO BOVERO

Aiuto alla Sezione Dermo-Sifilopatica del Policlinico

Consulti tutti i giorni dalle 3 alle 5, via Barbaroux, 6.

L'interruttore parlamentare.

Il vero interruttor parlamentare
Tutti san fu il defunto Mazzarella;
Così l'mio nell'arte di parlare,
Che le diceva calvo di favella.
Il suo lucido capo e ben guardare
Pareva rovesciata una scodella;
Un sol capello si vedeva errare
Spinto dal vento come una fiammella.
Un giorno proferir sentendo un nome
Indegno d'esser detto in parlamento,
Ei gridò: mi si rizzano le chiome!
Misero tutti a quell'interruzione;
Mazzarella così posto a cimento
Usò l'Acqua Chinina di Migone.

COKE e ANTRACITE

E. PERINETTI, *via S. Anselmo*, 10, *TORINO*.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Si compone di tutte le parti solubili della carne. — Eccellente brodo istantaneo. 78

Genuino soltanto se esaminato porta la firma in turchino del illustre chimico.

IMPORTANTE!

Vi sono taluni *Industriali* e *Commercianti* i quali, seguendo per legge naturale la via del progresso, vorrebbero dare maggior sviluppo ai loro prodotti per mezzo della *réclame*; ma restano il più delle volte indecisi non sapendo qual mezzo scegliere. Il mezzo migliore finora conosciuto ed al quale propendono quelle Ditte coscienti che vivono della *réclame* è senza fallo la 4ª pagina dei giornali, perchè il giornale è diventato oggigiorno indispensabile ad ogni ceto di persone.

Ma anche nella scelta dei giornali nascono forti difficoltà perchè ognuno si domanda se questo sarà importante e diffuso, se quell'altro lo sarà meno, ecc., ecc.

Egli è perciò che reputiamo far cosa utile e grata ai nostri lettori indicando loro la maggior parte dei giornali più importanti, diffusi e più atti alla *réclame*.

TORINO
Gazzetta Piemontese (3 edizioni).

MILANO
Il Secolo - Il Corriere del Mattino - L'Esercente - Il Secolo Illustrato e La Moda.

GENOVA
L'Elettrico.

FIRENZE
La Nazione - Il Fieramosca.

ROMA
La Tribuna - Il Supplemento Illustrato della Tribuna.

NAPOLI
Il Corriere di Napoli.

VENEZIA
L'Adriatico - La Gazzetta di Venezia.

Per tutti questi giornali è necessario rivolgersi **esclusivamente** alla Ditta HAASENSTEIN E VOGLER, **in via Santa Teresa, 13**, PRIMO PIANO la quale SOLA può praticare ribassi a seconda dell'importanza degli annunzi.

Questa Ditta si incarica pure di *qualsiasi altro giornale*, tanto delle città principali, come *delle altre città di provincia*, accordando le migliori facilitazioni.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (9)

LA FAMIGLIA DI VALROSA

« 12 *febbraio*. — Stamane, caso straordinario, il signor duca non è uscito a cavallo col suo aiutante di campo, un bel giovane che non manca d'un certo prestigio quand'è sul suo bell'inglese incrociato d'arabo. Il *mail* era ordinato per le nove e tre quarti colla pariglia di cavalli inglesi.

« Il signor duca ha preso le guide; accanto a lui la signorina Maria; il signorino e il suo abate erano dietro.

« 14 *febbraio*. — Questa notte non siamo rientrati che alle tre. V'era ballo all'Ambasciata d'Austria.

« Aspettando, sotto la neve, si discorreva fra cocchieri. Ad un tratto, senza che io me l'aspettassi, il cocchiere del barone Rocca-Boy, un mezzo turco, credo, mi grida: — Olè, di Valrosa, è vero che è rovinato il tuo duca? —

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Diffidamento.

Il sottoscritto dichiara di **non riconoscere affatto** e sotto qualsiasi titolo i debiti contratti dalla di lui moglie **Annunziata Lepido**.

Torino, 24 novembre 1894.

CAMPANELLA DOMENICO.

C 4566

Da affittare al presente

Alloggio composto di 6 vani con cantine. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con coppolo, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, o dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 3689

Da affittare pel 1° gennaio 1895

Tre grandi magazzini verso corte, Via Deposito, n. 9. — Dirigersi al portinaio. 4415

Si acquisterebbe

cascina di reddito nei dintorni di Torino. Non si tratta con mediatori. — Scrivere con gli opportuni schiarimenti Casella N. 23, presso Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4413

Signore solo

cerca un'onesta e brava donna, preferibilmente vedova, per servizio e direzione casa. — Rivolgersi alla portinaia della casa n. 14, via Vanchiglia. C 4562

Matrimonio.

Giovane trentenne, bella presenza, proprietario stabilimento industriale, sposerebbe signorina o vedova di buona famiglia, da 18 a 30 anni, con dote di L. 25,000 contanti. Massima serietà.

Scrivere C. M. B., 17, fermo in posta. C 4577

Si vende da tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino**, all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottino e C., G. Turelli*, via Chiaburea, 29. 571

Bicicletta inglese

presso d'occasione. — Via Lagrange, 34 — 2°. C 4561

Bicicletta inglese di prima fabbrica cederebbesi per fine stagione a prezzi eccezionali. — Piazza San Carlino, n. 7. C 4900

BANCA DI TORINO

Società Anonima con sede in Torino

Capitale nominale L. 20,000,000 - Versato L. 18,750,000

Per deliberazione del Consiglio Generale, gli Azionisti sono convocati in **Assemblea straordinaria** pel giorno **11 dicembre 1894**, alle ore **13,30**, nella sala della Borsa, via Ospedale, 38.

Ordine del giorno:

1. Relazione e comunicazioni del Consiglio;
2. Scioglimento e liquidazione della Società;
3. Determinazione delle norme della liquidazione — Nomina di uno o più Liquidatori, e di una Commissione di liquidazione stabilendone i relativi poteri e compensi.

In conformità dell'articolo 28 dello Statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i loro titoli non più tardi del **1° dicembre** prossimo a

Torino presso la *Banca di Torino;*
Milano » la *Banca Generale;*
Intra » la *Banca Popolare;*
Zurigo » il *Zurcher Bankverein.*

A termini dell'articolo 29 l'Azionista ha diritto a tanti voti quante sono le Azioni da lui possedute.

Torino, il 15 novembre 1894.

4171 Le Direzione Generale: A. FARIANI.

Società Italiana per il Gaz

Capitale versato L. 2,450,000

TARIFFA del COKE:

Per coloro che non sono consumatori di gaz, ogni tonnellata L. 50
Per i consumatori di gaz sino a 2000 mc. » » » 46
Id. id. oltre a 2000 mc. » » » 45

COKE SPEZZATO a macchina sistema Oberlin

per uso domestico, cucina, stufe parigine ed americane:

Per quantità inferiori a kg. 1000 L. 7 in più della tariffa
Id. superiori » 1000 » 6 » »

0660 *La Direzione.*

Villa di Salute Cougnet

per malattie nervose e mentali

MONCALIERI (Torino)

Diretta dal Dottore G. FORNELLI

Posizione favorevolissima dal lato igienico — Panorama incantevole. — **La Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente ammobiliati secondo le esigenze e malattie.

Illuminazione elettrica. — Pensioni a convenirsi.

Cura medica sperimentata — Idroterapia — Elettroterapia — Ipnoterapia — Massaggio — Sospensione.

Per informazioni: all'**Amministrazione della Villa** in **Moncalieri** ed alla farmacia **Giordano**, via Roma, 17, **Torino**. 4815

ERNIE contenute e guarite radicalmente colla **cintura galvanica**. Attestati di guarigione da distinti medici. Cure per corrispondenza. — Visite dalle **10** alle **16**. — J. MAZERON, Chir. Me, via Po, 27, p. 1°. 197

LEGNA ROVERE DA ARDERE

segata per stufe, a L. 3,50 al quintale resa nel cortile, presso la **Fabbrica da paletnetti, cannellate e tappeti in legno, REZZONICO E.**, via Bava, 29, e via Nizza, 36. 3550

Dal **GRECO CHREAS** (carne) e **SOZO** (io conservo) deriva la parola **CREOSOTO** in merito alle sue eminenti proprietà antisettiche microbicide del CREOSOTO: ***Conservatore della Carne.***

Le proprietà antisettiche, microbicide del CREOSOTO sono CENTO VOLTE superiori a qualsiasi preparato di Catrame o congenere, ciò che viene confermato dalle ***Farmacopee di tutte le Nazioni*** e ***Medici di tutto il Mondo.*** = Si è per queste incontrastate proprietà che le tanto rinomate **PILLOLE** di

CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI

(a base di Creosoto ripetutamente distillato e combinato all'acido Benzoico dei Balsami)

hanno incontrato il plauso dei Medici d'Italia e dell'Estero e furono adottate in tutti gli Ospedali. ***Centinaia*** e ***Centinaia*** di spontanee attestazioni ***da*** esimii Dottori, ***da*** Ospedali, Pii Istituti e ***da*** Privati confermano che le **PILLOLE DI CREOSOTINA** Dompé-Adami sono un rimedio sovrano contro l'**INFLUENZA, TOSSI, CATARRI, BRONCHITI,** irritazioni della **GOLA** e di **PETTO** in generale.

Le persone che dall'uso dei preparati di Catrame non ottennero buoni risultati terapeutici, facciano uso con fiducia delle Pillole di Creosotina Dompé-Adami, che otterranno immediato risultato e completa guarigione.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. — Esclusivi produttori DOMPÉ-ADAMI, *Chimici, corso S. Celso, 10, Milano.* 4136 5

Prima Fabbrica Nazionale

DI

ARGENTERIA DA TAVOLA

F.lli BROGGI

TORINO

Portici Piazza Castello, n. 19

Stabilimento, via Giuseppe Broggi, *Milano*

Fornitori della **R. Casa**, della **R. Marina**, delle **Società Italiane** di **Navigazione** e dei **principali Alberghi** ed **Istituti.**

PER ALBERGHI PREZZI SPECIALI

Specialità della Casa: *POSATERIA ARGENTATA BROGGI* sopra metallo bianco, garantita per 15 anni.

Grande fabbricazione di POSATERIE e SERVIZI DA TAVOLA in ARGENTO VERO.

Servizi per caffè in alpacca — Riargentatura, doratura.

OGGETTI PER REGALI. 4810

RIVELLA BARTOLOMEO

Grande assortimento di PELLICCERIE CONFEZIONATE

Fabbrica, Tintoria e Conceria — Strada del Parco, n. 1. 4377

Negozio in via Roma, n. 30, presso la Galleria Nazionale.

ECCEZIONALE VENDITA

di qualche partita di

ASSAMI DA BLOCCO

I. SALVADORI e C.

Via Mazzini, n. 40 — **Torino.** 4521

GRANDE MAGAZZINO

AVENA E CRUSCA

Prezzi modici. — Via dei Mille, 24, TORINO. C 4301

OLIO D'OLIVA PURO

La premiata Casa **AGNESI e GIACCONE**, proprietaria di vasti oliveti sulle colline di Oneglia, spedisce l'Olio d'Oliva di propria produzione, garantito genuino, limpidissimo e di lunga conservazione, ai seguenti prezzi: Per damigiane di **15** o **30** chil.,

A Finissimo L. 1 80 } al chilo
AB Fino paglierino » 1 60 } non al litro

Per barilotti di 50 kg. circa, ribasso di 25 cent. al kg. Per quantità maggiori, prezzi a convenirsi.

Merce **franca di porto** alla Stazione del comparente. Peso netto. — Damigiane, barilotti e fusti *gratis*. — Pagamento contro assegno ferroviario.

Campioni gratis e franchi di porto.

Scrivere: **AGNESI E GIACCONE**

PRODUTTORI D'OLIO D'OLIVA

ONEGLIA *(Riviera di Genova).*

SUCCURSALI:

TORINO, via Roma, 2, angolo via della Cecca;
Milano, via San Paolo, n. 8;
Casale Monferrato, piazza Rattazzi, n. 14;
Id. **Id.** Valentino, 113 *(fuori dazio)*;
Novara, corso Torino (angolo via 3 anchini).

Alle Succursali si vende all'ingrosso ed al dettaglio. 4286

SCOLARI ALPINOLO

Negoziante Cavalli di lusso

Specialità da sella.

STABILIMENTO con Sala d'equitazione Telefono.

TORINO — Corso Massimo d'Azeglio, 21. 4588

Polvere per limonata citro-magnesiaca

purgante di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile. — Boccetta di grammi 30 L. 1. — Farmacia **Bermondo**, via Lagrange, angolo via Mazzini, **Torino**. — *Spedizione a mezzo pacco postale.* 1293

BLENORRAGIA

Scolo cronico, goccetta, guarigione garantita in 5 giorni senza causare irritazioni: colle **Pillole di Rico a L. 4** o la **Iniezione indiana a L. 3.50** franco. — Farmacia Coop. **G. Taccani**, via *Augusta*, Roma.

Dopo la alla farmacia **Turin**, via *Roma*, Torino. 4303 B

DES'DERIO RIGHINI

Specialità Pelliccerie

Prezzi ragionevoli — Catalogo *gratis*.

TORINO — Via Roma, n. 2 — TORINO. 4203

NOVITÀ

1895

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a **cavallo**, quella alle **reti**, quella a **fucile**, quella alla **pania**. — Un secondo quadro vi dà la pesca **coll'amo**, la pesca alle **reti**, il **nuoto** e il **pattinaggio**. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le **corse al trotto**, le **regate** e il **velocipedismo**. — Il quarto quadro contiene l'**alpinismo**, la **ginnastica**, il **gioco del pallone** e il **tiro al piccione**. — L'ultimo quadro rappresenta **l'aeronautica**, il **tiro a segno**, la **scherma** e la **colombofilia**. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, e da tutti i **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli. 4490

L'Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano

TORINO - *Galleria Umberto I* - TORINO

da 1° anni esclusivamente preparato

IL SCIROPPO DI GENZIANA FERRUGINOSO

per cura Comm. **PUNCIGLIO**

della Regina primario dell'Ospedale Mauriziano

nei casi fanno evidenti risultati anche nei casi ritenuti ad ogni altro mezzo terapeutico questo Sciroppo viene raccomandato da tutti i Medici come

Debolezze nervose - Disturbi di mestruazione - Clorosi ecc.

Facilmente assorbito e sopratutto ben tollerato permette prontamente l'energia del ventricolo nell'inappetenza e nelle digestioni stentate.

Trovasi presso le principali Farmacie in flaconi da L. 1,50, 2, 3 e 5.

4206

Specialità del premiato Stabilimento

ECONOMIA
Igiene
ELEGANZA

Prezzo L. 2 al Kilo

Sostituisce la tappezzeria di carta

F.lli BASSOLINI fu P°

MILANO

Corso Genova, N. 5.

Firenze *Via Sant'Antonino, 9.*

Napoli *S.ta Caterina a Formiello (Porta Capuana)*

Sostituzione alla calce ed alla imbiancatura dei muri

VERNICE A DIVERSI COLORI per MURI e PAVIMENTI

Essica in tre ore. Rimane perfettamente lucida e brillante. 1769 M

OLIO D'OLIVE

Genuino e squisito

Lire 1 60 il kilo — 10 kili Lire 15.

RISO BERTONE FIORETTO L. 0 40 il kg.

Via Arcivescovado, n. 4 — TORINO. 4561

SCHIUMA EXTRA di

RISO

VERCELLESE

Kg. 10 a domicilio per L. 4 25

Latteria Milanese - Via Po.

SENARISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, COLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatole, ai primi freddi, ai 10 luglio, in tutte le Farmacie del mondo.

ESIGERE su ogni foglio il nome e l'indirizzo dell'inventore,

P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

M 286

Corrispondenze private

Cent. 15 per parola - Minimum L. 1

Macedonio. Grazie carissima tua, vivi forte, tranquilla, sulla costanza, fedeltà mio affetto, anche senza vedermi. Sarà prudenza non affrettare ritorno. C 4567

Minero insensato, innamo. Impossibile scriverti, necessario mantenere, se credi, promessa. C 4565

Lezioni, traduzioni, corrispond. in tedesco, ingl. franc. Via Roma, n. 27, 1. Sig.a Schroeder m.e lingue.

Istitutrice, govern. dall'estero, offresi a sign. p. sogg. in fam. a Londra pros. sig.a Schroeder, via Nizza, 27, 1. C 4473

SERIE proposte matrimoni, massima segretezza. — Mosè, israeli. — *Rossi*, via Po, 08. C 4560

Campanelli elettrici, telefoni, con. Prezzi ridottissimi. — L. BOCCA, via Maria Vittoria, n. 20, Torino. 4405

Due Stufe Americane vendonsi subito. — G. GRUSS-O, via Roma, n. 27. C 4484

Vendita cavalli.

Presso la *Società Anonima dei Tramways di Torino (Italga)*, Deposito **Barriera di Casale**, vi sono di versi **CAVALLI** ed un carro **da vendere**. 4551

18,000 francobolli

esteri di tutte le nazioni, per collezioni o tappezzeria, **da vendere** a metà prezzo. A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Recapito al sig. P. F., *Gazzetta Piemontese*, **Torino.**

Indispensabile per l'igiene delle famiglie

Acciocchè le famiglie possano ottenere tutti i vantaggi dell'igiene domestica, venne fabbricato un **tipo unico** di ***Bagno Universale*** con stufa pel riscaldamento dell'acqua. — Questo Bagno viene posto in **vendita** ad un *prezzo eccezionalmente mite e conveniente a tutti.*

Ing. F. ERNST, via San Quintino, n. 33 - TORINO.

Fabbrica di Apparecchi speciali per l'Igiene. 42 5

L'IMPOTENZA

Viene curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole nevrodiache tonico ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Presso della cura inviata con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del dottore Jovine, via Cirillo, 9, secondo piano — NAPOLI. 4293 N

MALATTIE SEGRETE.

Domandare unicamente lo vero e genuino

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

(Antiblennorragico universalmente conosciuto)

e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e pericolose contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico. 15 5 V

Deposito generale:

S. NEGRI e C., S. Cassiano, 2267, Venezia.

Trovasi in tutte Farmacie del Regno.

Adesso che attraversiamo il periodo delle economie si fa sentire maggiormente il bisogno di portare a conoscenza del pubblico un nuovo apparecchio che si conosce sotto il nome di « Rasoio di sicurezza Extra ». La spesa di acquisto è compensata largamente dall'uso di un paio di mesi, successivamente a tutto vantaggio che ridonda a favore dei signori che ne fanno l'acquisto. Tale apparecchio non è da confondersi con altri del genere che sono offerti a un prezzo minimo appunto perchè non possano rispondere allo scopo prefisso, il nostro è stato patentato per la perfezione con la quale è fabbricato, cioè che la lama si può avvicinare e allontanare a piacere dalla pelle, offrendo la possibilità di radersi la barba la più forte senza il minimo pericolo di tagliarsi, come potrebbe farlo il barbiere più abile. — E di facilissima applicazione, ed il di lui uso procura un piacevole passatempo, oltre al allontanare la probabile trasmissione di malattie che deriva dall'uso comune di uno stesso rasoio. È un corredo indispensabile per quei signori che viaggiano e per la campagna, dove non può aversi sempre un barbiere a disposizione. È di costruzione solidissima, argentata, con lama di prima qualità di acciaio finissima fabbrica di Solingen. — Nessun altro apparecchio del genere è stato certo in prova **come facciamo volentieri pel nostro** in vista che non si è avuto un sol ritratto dopo la vendita di diverse migliaia.

In vendita presso GERARDO BONINI, via Roma, 31, **Torino**, al prezzo di **L. 8**. Aggiungendo 60 centesimi per spese postali, si spedisce franco in provincia.

L'Ufficio di Pubblicità

G. B. COSTA di ANTONIO

Rappresentante per Genova e Liguria

DELLA CASA

HAASENSTEIN E VOGLER

concessionaria esclusiva della pubblicità sul **Secolo di Milano — Gazzetta Piemontese di Torino — Tribuna di Roma — Corriere di Napoli — Adriatico di Venezia — Nazione e Fiorentino di Firenze** ecc., ecc., nonchè degli **Indicatori Ufficiali delle Ferrovie (Full Punto)**, avvisa la spettabile clientela che ha **trasportato** il proprio ufficio da **via S. Lorenzo, 17**, in

via Roma, 10, p. p. — Genova.

Si ricevono inserzioni sopra qualunque giornale a prezzi convenientissimi.

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.